

623



N. PETRILLI

XX SETTEMBRE 1919

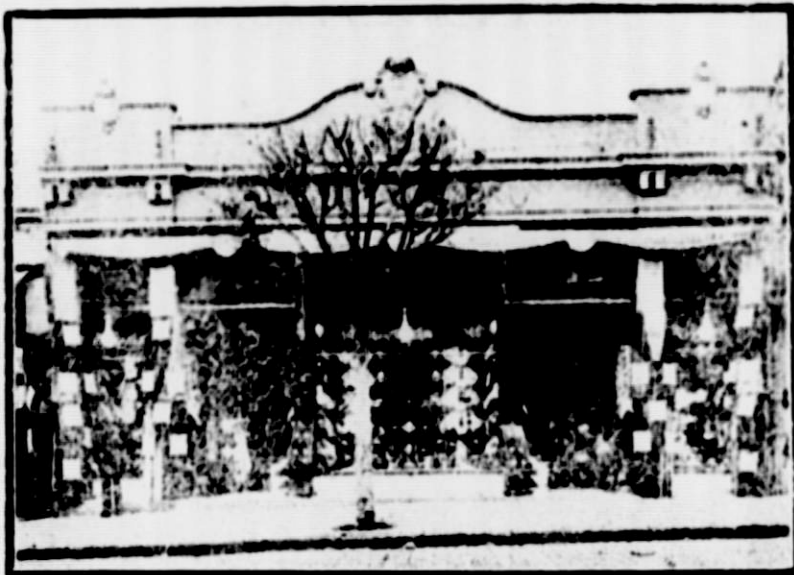
NUMERO COMMEMORATIVO DEL PASQUINO COLONIESE

Casa Gagliano

S. PAULO

CASA MATRICE

DA un piccolo negozio, che era al tempo della sua fondazione, la **CASA GAGLIANO**, grazie al crescente favore della sua numerosa clientela e ancor più alla qualità delle merci, che importa direttamente dai migliori produttori europei e americani e, infine, alla modicità dei prezzi che pratica, sempre inferiori a quelli di qualsiasi altra Casa, ha raggiunto tale grado di sviluppo e d'importanza, da potersi, a buon diritto, proclamare la migliore e maggiore Casa del genere, stabilita fuori del Centro della Città.



Sezione Sartoria, Camiceria, Profumerie, Forniture per sarti - 14 - Rua S. Caetano - 10



CASA FILIALE



Sezione Cappelli, Calzature, Umbrelli ed articoli per Sport - Rua S. Caetano - 13

Oggi il cliente non ha più bisogno di recarsi in Città per i suoi acquisti: presso la **Casa Gagliano** troverà tutto ciò che gli fa bisogno per il proprio guardaroba, per la propria toilette, per la propria famiglia, e, quel che più importa, avrà articoli sempre di primissima qualità a prezzi di assoluto buon mercato.



Preferire, dunque, la **CASA GAGLIANO** è,
più che una convenienza, **UN DOVERE**

Dott. Giuseppe Farano

DEL R. ISTITUTO DI TECNICA OPERATORIA DI NAPOLI,
GIÀ AIUTO DELLA MATERNITÀ
CHIRURGO DEGLI OSPEDALI NAPOLETANI UNITI
OPERAZIONI — MALATTIE DELLE SIGNORE — PARTI
Consultorio:

Rua José Bonifacio, 34 (sob)

Dalle 8 alle 9 e dalle 2 alle 4 — Telefono, 1626-Central

— Rua Dr. Silva Pinto, 18 (Dom Retiro) —
dalle ore 11 alla 1 pom.

II DOTT. CARLO MAURO

di ritorno dal servizio militare,
ha riaperto il suo consultorio.

Rua Aurora, 145

Dalle ore 2 alle 4

Dott. Salvatore Levato

MEDICINA IN GENERALE

Malattie veneree,
Sifilitiche e dei bambini

Consultorio:

AV. RANGEL PESTANA, 170
Telefono, 161 (Braz)

DOTT. GIUSEPPE TOSI

delle R. Cliniche ed Ospedali di Napoli,
dell'Ospedale "Umberto I".

Abituato per titoli e per esami in
Rio de Janeiro e Bahia.

Medicina e Chirurgia in generale

Consultorio: Rua Barão Itapetina,
7 — Dalle 14 alle 16
Telefono, 734-Central

CLINICA OCCULISTA per il trattamento completo di tutte le malattie
degli occhi con i metodi più recenti ed efficaci.

DIRETTORI:

Prof. Dott. Alberto Bonadetti

Prof. Dott. Amabile Fontana

dell'Osped. della Ben. Portoghese

dell'Osped. Umberto I

Rua Dr. Fausto, 12 - dall'1 alle 4 pom. - Telef. 2544 - C. Postale, 1010

Dott. Bologna Bologna

MEDICINA E CHIRURGIA IN GENERALE

SPECIALISTA NELLA CLINICA DEI BAMBINI

Consultorio e residenza: Rua das Palmeiras, 93

Telefono 2148 Cidade

e nella "Polyclínica da Luz", Rua S. Caetano, 125
alle 3 pom.

Malattie del Cuore e dei Polmoni

RAGGI X

Dott. Giovanni Priore

Cura della tubercolosi polmonare a
mezzo del pneumotorace artificiale.
Cura dei cancri, della pelle, lupus, ti-
gna, psoriasi a mezzo dei raggi X.
Cons.: dall'1 alle 3—Praça da República,
N. 40 — Telefono, 166-cidade

Dott. Francesco Guazzelli

CHIRURGO-DENTISTA

Specialità in lavori di protesi dentaria.
Diplomato in New York e S. Paolo.
Medaglia d'oro nell'Espos. Nazionale 1908.
Gran premio e medaglie d'oro nell'Espos.
di Roma e Firenze.

Ladeira S. João, 17 - sobrado
Telefono: Central, 3985
S. PAULO

Dott. Paolo Raia

Medicina, Chirurgia Generale,
Vie Urinarie e Malattie delle
Signore con lunga pratica di
Ospedali.

Consultorio e Residenza: Ladeira
Dr. Fausto, 15—Consultazioni:
dalle ore 1 alle 3 pom. —
Telefono Central, 4496.

DR. PASQUALE SIMIGALLI

CHIRURGO-DENTISTA

Malattie della bocca—Lavori si-
ste-stema nord-americano. Spe-
cialità in bridg Works e dentiere
anatomiche, massima estetica e
durabilità.

Consulte dalle ore 8 alle 17
Av. S. João, 23-Tel., Central, 22-88

Dott. Giuseppe Barbaro

Chirurgo-Dentista

Specialista per le malattie della bocca
e dei denti.
Esegua qualunque lavoro di protesi
dentaria, conformemente recentissime invenzioni.

Cons.: Rua Major Diogo, 12
Telefono, Central 5-9-9

CLINICA VETERINARIA

Dott. Luigi Picollo

Medico Veterinario

Laureato in Torino - Con 16 anni di clinica
in Brasile - Esami Microscopici - Laboratorio
per la preparazione del «PANSARNOL».
Unico Depositario per tutto il B. asile della
TENAGLIA BORDIZZO *
Alameda Nothmann, 119
Casella, 685 — Telefono 766, città

GABINETTO DI MASSAGGI Giuseppe Cheli

Con venti anni di pratica nei
principali ospedali d'Europa.
Massaggio manuale, elettrico per
la bellezza, atrofia muscolare,
sciatica e reumatismo.

Cura naturale

Praça da Republica, 95—S. PAULO
Telefono, 420-Cidade
dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 18.

DR. DOMENICO DEFINE

MEDICO E OPERATORE

Vie urinarie - Cura radicale dell'Er-
nia e dell'Idrocele

Consultorio: Rua Libero Badaró, 12-1.º andar
dalla 1 alle 3 — Telefono, 163-Central
Residenza: Rua Florencio de Abreu, 88-A
Telefono: 3973-Central

Compiuto il servizio militare il

Dott. Arturo Zapponi

ha riaperto il suo consultorio

Av. S. João, 127 — dalle 2 alle 5 — Telef., 3471-Cidade

SIETE CALVO? Vi cascano i capelli? Avete della forfora?

Sicuramente avrete già usato diversi rimedi senza guarire?

Usate allora lo specifico:

Formula Inglese
Marca registrata

E ne vedrete subito il risultato.

Premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore nelle Esposizioni di Milano e Londra.



In tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie

Unico concessionario per la vendita all'ingrosso:

GUSTAVO FIGNER CASA EDISON-S. Paulo

Bazar Columbia - Rua S. Bento, 87

In Santos: BAZAR EDISON—Rua General Camara, 7

Dott. Angelo Vespoli

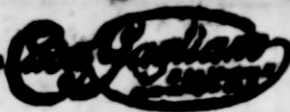
Ex-assistente alla Maternità di Rio de Janeiro e di Chirurgia alla Santa Casa. — Part-Operazioni-Malattie delle Signore e delle vie urinarie - Cura radicale delle infiammazioni dell'utero e delle malattie venereo-sifilitiche — CONSULT.: Rua Libero Badaró, 119-1.º piano-Sala, 1—Consulte dall'1 alle 3 pom. — Residenza: Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 94 — Telefono, 5766 Central.

TONICO DOS NERVOS,
DO CEREBRO E DOS MUSCULOS

GOTTAS PHYSIOLOGICAS

SILVA ARAUJO

(Guaraná-Iodo-Kola-Arsenico)



Prezzo modico

Qualità Extra

e Ultima Moda

sono tre qualità che distinguono gli articoli
che escono dalla nostra casa.

Provatele facendoci un'ordinazione



Cappelli di paglia, moderni.	7\$800
Cravatto di seta, gusti di gran fantasia, modelli di attualità.	2\$500
Camicie di qualità finissime.	11\$800
Bretelle tipo "Guyot".	2\$500
Spazzole per capelli, americane.	4\$000
Giarrettiere finissime.	2\$000
Fazzoletti inglesi, 1/2 dozz.	3\$800
Rasoi per barba.	3\$500

SEZIONE SARTORIA

Questo reparto, sotto l'immediata direzione di notabilissimi tagliatori, è in condizione di poter soddisfare il gusto più esigente. L'assortimento di stoffe in tagli esclusivi, che abbiamo in esposizione, sono quanto di meglio si possa chiedere.

ABITI SU MISURA da 45\$000 in su

Casa Gagliano

RUA S. CAETANO, Nri. 13 — 14 e 16
Telefoni 4858 e 2035 cidade

HECA' do Estado
Dr. João Mendes

CASA MIXTA

ERNESTO PIZZOTTI

IMPORTADOR

Rua S. Caetano, 33 - Telephone, 4032 - Cidade-S. Paulo

CONTINUA A

Grande Venda Comemorativa do VIII aniversário

A mais barateira em:

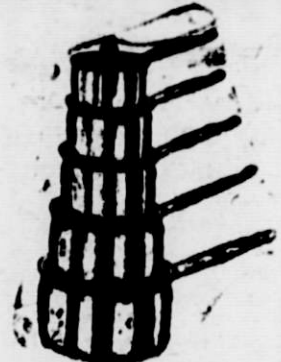
Louças, Phantasias, Artigos para presentes, Cristais, Porcelanas, Ferragens, Perfumarias e demais artigos indispensáveis em casas de famílias.



"Completo sortimento" de artigos para cozinha de todas as qualidades e preços



VERRE D'EAU
Em cores sortidas a 8\$200
Branco a 1\$800



Vasto sortimento em cassarolas e caldeirões de alumínio, ferro esmaltado e fundido. Preços módicos



Apparelhos para jantar de meia porcelana inglesa a 120\$000, 140\$000, 155\$000 e 180\$000

Numerosos artigos cujos preços apresentam às Exmas Famílias — GRANDES E REAES VANTAGENS —

— Tempo e dinheiro —

Ganhareis fazendo vossas compras na popular

CASA MIXTA

Rua S. Caetano, 33 - S. Paulo

Companhia Mechanica e Importadora

== DE S. PAULO ==

Uffici: **RUA 15 de NOVEMBRO, 86**

Officine e Fonderia: RUA MONSENHOR ANDRADE (Braz)

IMPORTA qualsiasi qualità di materiali per costruzioni e ferrovie, Colori, Vernici, Locomotive, Rotaie, Carbone, Ferro e acciaio all'ingrosso, Ferrarecce, Tegole di zinco. Fili di rame di ogni qualità, Olii, Cemento, Asfalto, Tubi per condotta d'acqua, Materiale elettrico, Navi da guerra, Lance a vapore

FABBRICA macchinismi i più perfezionati per caffè, riso, per l'agricoltura e per le industrie, Materiale ceramico e sanitario, Chiodi, viti, ecc.

== Fonderia di Ferro e Bronzo ==

RAPPRESENTANTE della conosciuta fabbrica di macchine a vapore «Robey» per lo Stato di S. Paulo e della Società Italiana Transaerea «SIT» aereoplani e idroaereoplani Bleriot.

AGENTE per la vendita dei prodotti della Fabbrica di Ferro smaltato «SILEX» Compagnia Paulista «Louças Esmaltadas» e della Società di prodotti Chimici «L. Queiroz» (acidi), ecc.

Grande segheria a vapore

== Costruttori ed Impresari ==

ANDAR	PRAT.
EST.	N.º de ORD.

A LA VILLE DE LONDRES

FRATELLI RICARDI
HA INIZIATO LA GRANDE
Liquidazione annuale

nella
SEZIONE CAMICERIA

Grande riduzione di prezzi su tutti gli articoli
VENDITA A CONTANTI

e
Solo per pochi giorni
APPROFITTA TENE!

33-A-Rua S. Bento-33-A



LE NOVELLE DEL PASQUINO

L'abito nuovo

Oh guarda, non ci aveva mai pensato il signor avvocato Bocca nera. Ma come no? certissimo, uno dei tanti suoi abiti stessi, ancora in buono stato, avrebbe potuto regalarli. Non foss'altro, via, per un certo riguardo ai signori clienti che frequentavano lo studio. Non ci aveva mai pensato, perché veramente—parola d'onore—non da lui soltanto, ma da tutti, quell'abito che il povero Crispucci indossava da tempo immemorabile non era più considerato come un vero e proprio abito, vale a dire come una cosa soprammessa al corpo, che si potesse cambiare, beusi come il pelame strappato e stinto d'un vecchio cane randagio, per esempio, o di qualche altra malinconica bestia, a piacere.

E poi, questione d'abitudine. S'era abituato il signor avvocato Bocca nera a vedere in Crispucci, suo scrivano e galoppino a 120 lire al mese, la perfetta immagine di quella miseria disperata che, a un certo punto, non vede più la ragione neanche di lavarsi la faccia ogni domenica. Così com'era, gli serviva a meraviglia. Bastava che gli dicesse, con un certo cenno degli occhi:

— Crispucci, eh?

E Crispucci capiva subito tutto. Ora il signor avvocato Bocca nera stava a tenergli un interminabile

discorso, e Crispucci, lì davanti la scrivania, tutto ripiegato e scivolante come un'S, le due lunghe braccia da sciumia ciondoloni, stava ad ascoltarlo, al solito, senza aprir bocca.

Cioè, no: la bocca, veramente, la apriva di tratto in tratto; ma non per parlare. Era una contrazione delle guance, o piuttosto un'increspatura di tutta la faccia gialliccia, che—scoprendogli i denti—poteva parere una smorfia così di scherno comè di spasimo, a sentir parlare il signor avvocato così amorevolmente; ma forse 'era soltanto d'attenzione, perché insieme lo palpebre gli si restringevano attorno agli occhi chiari squallidi e aguzzi. Se non era proprio di fastidio, perché il signor avvocato intercalava senza risparmio in quel suo discorso un "voi capite", che a Crispucci doveva suonare insopportabilmente superfluo.

— Dunque, caro Crispucci, tutto considerato, vi consiglio di partire. Avrò pazienza per una quindicina di giorni. Eh, almeno... quindici giorni almeno vi ci vorranno per tutte le pratiche e le formalità... e anche perché, mi figuro, venderete tutto, è vero?

Crispucci aprì le braccia, con gli occhi bassi fissi nel vuoto.

— Eh si vendere... vi conviene

vendere. Gioje, abiti, mobili... Il grosso è qui, nelle gioje. Così a occhio, dalla descrizione dell'inventario, ci sarà da cavarne da sedici a diciotto mila lire, forse più. C'è anche un vezzo di perle... Quanto agli abiti (voi capite) non li potrà certo indossare la vostra figliuola... Chi sa che abiti saranno! Ma ne caverete poco, non vi fate illusioni. Gli abiti si vendono, anche se ricchissimi. Forse dalle pellicce—pare che ce ne sia una collezione—dalle pellicce forse si, sapendo fare, qualche cosa caverete. Oh, badate: per le gioje, sarebbe bene appuraste quali negozianti furono acquistate. Forse lo vedrete dagli astucci. Vi avverto che i brillanti sono molto cresciuti di prezzo. E qui nell'elenco ce ne son segnati parecchi. Ecco: una spilla... un'altra spilla... anello... anello... un bracciale... un'altro anello... ancora un anello... una spilla... bracciale... bracciale... Parecchi, come ne vedete.

A questo punto Crispucci alzò una mano. Segno che voleva parlare. Le rarissime volte che gli avveniva, ne dava l'avviso così. E questo segno della mano era accompagnato da un'altra increspatura della faccia, ch'esprimeva lo stento e la pena di tirar su la voce dal cupo abisso di silenzio, in cui la sua anima era da tanto tempo sprofondata.

— Po...potrei,—disse,—farmi ardit... uno di... uno di questi anelli... alla signora...

— Ma no, che dite, caro Crispucci?—scattò il signor avvocato—La mia signora... vi pare? uno di quegli anelli...

Crispucci abbassò la mano; accennò di sì più volte col capo.

— Mi scusi.
— No, anzi vi ringrazio... Ma no: piangete?... no... via, via, caro Crispucci... non ho voluto offendervi! Su, su... Lo so, lo comprendo: è per voi una cosa molto triste; ma pensate che non accettate per voi codesta eredità: voi non siete solo, avete una figliuola, a cui non sarà facile—voi lo capite—trovar marito non senza una buona dote, che ora... Eh, lo so...

E' a un prezzo ben duro, ma... i denari son denari, caro Crispucci, e fanno chiudere gli occhi su tante cose... Avete anche la madre... voi non avete molta salute e...

Crispucci approvò col capo tutte queste considerazioni del signor avvocato, tranne quella su la sua salute, che gli fece sgranar gli occhi con un piglio scontento. S'inchinò—si mosse per uscire.

— E non prendete le carte?—gli disse l'avvocato, porgendoglile di su la scrivania.

Crispucci tornò indietro, asciugandosi gli occhi con un sudicio fazzoletto, e prese quelle carte.

PASTINE GLUTINATE
PASTA DI SEMOLINO
PASTA ALL'UOVO

Marca
ESPERIA

Preferite dal buongustai
Presso tutti i principali negozi

Francisco Cusianna

Rua Carandiri, 25 - Telef. (Cidade) 1251
S. PAULO

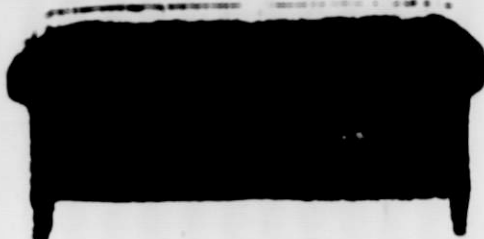


Sull'ali della Fama — il tuo nome sorvola
deliziosa, sublime — divina cioccolatta.
Fra tutte le altre marche — Regina sei tu sola,
nettare e ambrosia insieme --- insuperabil **Lacta.**

Tappezzeria Artistica DI Falaschi & Valenti

Specialità in mobili imbottiti, coperti di vero cuoio e ad imitazione modelli moderni—Lavori di lusso.

Borgo de Freuche, 112 - Telefone 100-Cidade - S. Paulo



Ao Leão de Ouro

Sartoria Ippolito



Importazione
diretta
Specialità in
abiti su misura
R. S. Bento,
7-A—608
Telefone, 2028
Central
S. PAULO

Deposito di Generi Alimentari

ESTERI E NAZIONALI

Vincenzo Giordano & C.

IMPORTATORI

SPECIALITÀ Mantega marca AGUIA — Vini fini da pasto
Italiani e Argentini — Salami — Formaggi —
Antipasti — Conserve — Marmellate — Gelatine di frutta — Frutta secca
Legumi — Mostarde, ecc.

Rua Santa Ephigenia, 87-A — Telefono, 27-49 (Cidade)
Casella post. 1655 - S. PAULO - Mercato Libero: Baracca, 790

Estratto di Pomodoro Bertolli (CONCENTRATO)

Prodotto genuino puro all'analisi chimica

Deposito presso: **PIERI & BELLI**

Rua 25 de Março, 93 - Telef. Central, 343 - S. PAULO

Sciroppo di Santo Agostino

Preparato nel Laboratorio Chimico della
Chiesa di Santo Agostino, in Genova

Deperativo per eccellenza!

Usatelo se volete fortificare il vostro sangue e
curarlo da ogni viziosità (Marca Brevettata)

Concessionari per tutto il Brasile,
Argentina, Uruguay e Cile:

M. CRISTINI & C.
Rua Alvarez Penteado, 36 - S. PAULO

— CHIEDETELO A TUTTI I FARMACISTI —



Fabbrica di Mattonelle

FINE E COMUNI
OFFICINA DI SCULPURA

Tavoli rotondi e quadrati, soglie, gradini, balaustrate, decorazioni,

VICENTE MICELI
Successore di E. Ajroldi

Filiale in Limeira

S'incarica di collocare mattonelle tanto in S. Paulo, che nell'interno.
Rua Olinda, 16-A — Telefono, 2692-Cidade — S. PAULO

— Dunque partite domani?
— Signor avvocato,—rispose Crispucci, guardandolo, come deciso a dir qualche cosa che gli faceva tremare il mento; ma s'arrestò; lottò un pezzo per ricacciare indietro, nell'abisso di silenzio, quel che stava per dire, e alla fine esclamò, esasperatamente: — Non lo so!
Voleva dire: — "Parto, se vossignoria accetta per la sua signora un anellino di questa mia eredità".
Di là agli altri scritturelli dello studio che da tre giorni spassavano a punzecchiarlo con fredda ferocia, aveva promesso, dirigendo i denti, a chi una veste di seta per la moglie, a chi un cappello con le piume per la figliuola, a chi un manicotto per la fidanzata.
— Magari!
— Ah si? E un po' di biancheria anche... Qualche camicia fina, velata e ricamata, aperta davanti, per tua sorella?
— Magari! E perché no?
— Ma a patto che l'indossai...
Voleva che di quella eredità tutti, con lui, fossero insozzati.
Leggendo nell'inventario la descrizione del ricchissimo guardaroba della defunta, e di quel che contenevano di biancheria gli armadii e i cassettoni, s'era figurato di poterne vestire tutte le donne della città.
Se un resto di ragione non lo avesse trattenuto, si sarebbe fermato per via a prendere per il petto i passanti e a dir loro:
— Mia moglie era così e così; è crepata or ora a Napoli; m'ha lasciato questo e quest'altro; volete per vostra moglie, per vostra sorella, per le vostre figliuole, una

mezza dozzina di calze di seta, finissime, traforate?
Un giovanotto spelato, dalla faccia itterica, lunga e tagliente, che aveva la malinconia di voler parere elegante, sentiva finirsi lo stomaco da tre giorni, là nella stanza degli scritturelli, a quelle profferte. Era da una settimana soltanto nello studio, e più che da scrivano faceva da galoppino, come chiaramente dimostravano le scarpe; ma voleva conservare la sua dignità; non parlava quasi mai, anche perché nessuno gli rivolgeva la parola, si contentava d'accennare un sorrisetto vano a fior di labbra, non privo d'un certo sprezzo lieve lieve, ascoltando i discorsi degli altri, e tirava fuori dalle maniche troppo corte o ricacciava indietro con mossetine sapienti polsini ingialliti.
Quel giorno, appena Crispucci uscì dalla stanza del signor avvocato e prese dall'attaccapanni il cappello e il bastone per andarsene, non poté più reggere e lo seguì, mentre gli altri scrivani, ridendo, gridavano dall'alto della scala:
— Crispucci, ricordati!-La camicia per mia sorella!
— La veste di seta per mia moglie!
— Il manicotto per la mia fidanzata!
— La piuma di struzzo per la mia figliuola!
Per istrada lo investì, con la faccia più scolorita che mai dalla bile:
— Ma perché fate tante sciocchezze? Perché seminate la roba così? Che porta scritta forse in qualche parte la provenienza? Vi tocca una fortuna come questa, e ne profittate così? Siete impazzito?

Crispucci si fermò un momento a guatarlo di traverso.
— Fortuna! fortuna! fortuna!—ribatté quello.—Fortuna prima e fortuna adesso! Ma scusate, non vi sembra una gran fortuna che vi siate liberato, tant'anni fa, d'una moglie come quella? Vi scappò di casa... so che vi scappò di casa, tant'anni fa!
— Te ne sei informato?
— Me ne sono informato. Ebbene? Che noje, che impieci, che fastidii ne avete più? Niente! Ora è morta; e non vi sembra un'altra fortuna, questa? Perdio! Non solo perché è morta, ma anche perché di stato vi fa caugiare! Ho sentito anche che c'è una cartella di rendita di diecimila lire... Ventimila di gioje... Altre cinque o sei mila ne caverete dai mobili e dal guardaroba... Son vicine a quarantamila, perdio! che volete di più? Non saltate? non ballate? Dite sul serio?
Crispucci si fermò a guatarlo di nuovo.
— T'hanno detto forse che ho una figliuola da maritare?
— Vi parlo così per questo!
— Ah! Franco...
— Franchissimo...
— E vuoi che pigli l'eredità?
— Sarete un pazzo a non farlo! Quarantamila lire...
— E con quarantamila lire, vorresti che dessi la figliuola a te?
— Perché no?
— Perché, se mai, con quarantamila lire, potrei comprare una vergogna meno sporca della tua.
— Che vuol dire? Voi m'offendete!
— No. Ti stimo. Tu stimi me, io stimo te. Per una vergogna come

latua non darei più di tremila lire.
— Tre?
— Cinque, va' là! e un po' di biancheria. Hai una sorella anche tu? Tre camicie di seta anche a lei, aperte davanti! Se le vuoi, te le do.
E lo piantò lì, in mezzo alla strada.
A casa non disse una parola né alla madre né alla figliuola. Del resto, non aveva mai ammesso, dal giorno della sciagura in poi, cioè da circa sedici anni, nessun discorso che non si riferisse ai bisogni immediati della vita. Se l'una o l'altra accennava minimamente a qualche considerazione estranea a questi bisogni, si voltava a guardarle con tali occhi, che subito la voce moriva loro sulle labbra.
Il giorno appresso partì per Napoli, lasciando non solo nell'incertezza più angosciata sul conto di quella eredità, ma anche in una grande costernazione, se — Dio liberi — commettesse là qualche grossa pazzia.
Le donne del vicinato fomentavano questa costernazione, riferendo e commentando tutte le stranezze commesse da Crispucci in quei tre giorni. Qualcuna, con rosea e fresca ingenuità, alludendo alla defunta, domandava:
— Ma com'è ch'era tanto ricca, com'è? Ho sentito dire che si chiamava Margherita. Com'è, dice, la

FERNET
BRIOSCHI

'Premiato Pastificio Italiano'

— DEI —
**Fratelli
Secchi**

FONDATO NEL 1896

Stabilimento raccoman-
dato per le sue
specialità in paste ali-
mentari riconosciute
come le migliori in
tutto il Brasile.

L'unico che fabbrica le rinomate
Pastine Glutinate

ottimo alimento per bambini e con-
valescenti.

Si vendono in tutti magazzini di
prim'ordine.

Largo da Concordia (Braz)

Telefono Braz 399

Per telegrammi "Secchi"

SÃO PAULO

PITTORI

Tinte -- Oli -- Vernici -- Acqua Ragia e
Colori in Polvere

Trovansi in grande
stock nella

Casa Sparapani

Rua das Flores, 8 - S. Paulo

— Telefono 2896 - Central —

Importazione diretta dei prodotti
«CHI NAMEL» della The Olio Varnish Company

Cementone - Rocalina - Protecto Metal - Smalti e Vernici

Brosce e pennelli dei migliori fabbricanti
e qualsiasi altro articolo per pittori

Henrique METZGER

ALICE

e

Henrique

le migliore farine del
mercato

Importatore ed Esportatore

Deposito permanente
delle migliori marche di
farine di frumento --
Zucchero di tutte le
qualità - Candele - Vini
nazionali ed esteri -
Carte - Carbonato di

Soda - Fiammiferi - Soda caustica - Sugheri -
Sale - Petrolio e Gazolina etc, etc, etc.

Vendita a prezzi fuori concorrenza

Compera cereali pagando sempre il miglior prezzo

Rua General Carneiro 15 - S. Paulo

Tel Cent. 1754 - Casella Postale 156

Depositi proprii siti a RUA ANDRE' LEAO
con «desvio» della S, Paulo Railway.

CEMENTO SVEDESE

MARCA



Consegna immediata

"A MERCANTIL SUECO-BRASILEIRA"

SJÖSTEDT & C.ª

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

FILIALE DI S. PAULO:

20 - RUA JOSE' BONIFACIO - 20

Telefono, Central, 3010 - Casella Postale, 1121

Indirizzo telegrafico: SUBRA

biancheria è cifrata R e B? Che combinazione! Le stesse mie cifre!

— E B? No, R e C, — correggeva un'altra — Rosa Clairon, ho sentito dire.

— Ah, guarda, Clairon... Cantava?

— Pare di no.

— Ma si che cantava! Ultimamente no, più. Ma prima cantava...

— Rosa Clairon, sì... mi pare.

La figliuola, a questi discorsi, guardava la vecchia nonna con un lustro di febbre negli occhi affossati, e una fiamma fosca sulle guance magre. La vecchia nonna, con la grossa faccia piatta, gialla, sebacca, quasi quasi spaccata da profonde rughe rigide e precise, s'aggiustava sul naso gli occhialoni che, dopo l'operazione della cataratta, le rendevano mostruosamente grandi e vani gli occhi tra le rade cigli lunghe come antenne d'insetto e rispondeva con sordi grugniti a tutte quelle ingenuità delle vicine.

Molte delle quali sostenevano con calore, che via, in fin dei conti, non solo non era da stimare pazzo, ma forse neppure da biasimare quel povero Crispucci, se voleva che nessuno di quegli abiti, nessun capo di quella biancheria toccasse le carni pure della sua figliuola. Meglio sì, meglio darli via, se non voleva vederli. Naturalmente, co-

me vicine di casa, credevano di poter pretendere che a preferenza, fossero distribuiti tra loro. Almeno qualche regaluccio, via... Chi sa che fiume di sete gaje e lucenti, che spume di merletti, tra rive di morbidi velluti e ciuffi di bianche piume di cappelli, sarebbero entrati fra qualche giorno nello squallore di quella stamberga.

Solo a pensarsi, ne avevano tutte gli occhi piccoli piccoli. E Fina, la figliuola, ascoltandole e vedendole così inebriate, si storceva le mani sotto il grembiule, e alla fine scattava in piedi e andava via.

— Povera figliuola, — sospirava allora qualcuna. — E' la pena...

E un'altra domandava alla nonna: — Credete che il padre la farà vestir di nero?

La vecchia rispondeva con un altro grugnito, per significare che non ne sapeva nulla.

— Ma certo! Le tocca...

— E' infine la madre!

— Se accetta l'eredità...

— Ma vedrete che prenderà il tutto anche lui...

— No no, lui no...

— Se accetta l'eredità...

La vecchia si agitava sulla seggiola, come Fina si agitava sul letto, di là. Perché questo era il dubbio smanioso: che egli accettasse l'eredità.

FUMATE SUDAN EXTRA

Tutte e due: di nascosto, al primo annuncio della morte, s'erano recate dal signor avvocato Bocconera, spaventate dalle furie con cui Crispucci aveva accolto la notizia di quell'eredità, e lo avevano scongiurato a mani giunte di persuaderlo a non commettere le pazzie minacciate. Come sarebbe rimasta, alla morte di lui, quella povera figliuola, che non aveva avuto mai, mai un momento di bene da che era nata? Egli metteva in bilancia l'eredità d'orgoglio: l'orgoglio d'una miseria onesta. Ma perché pesare con questa bilancia la fortuna che toccava alla povera figliuola? Ella era stata messa al mondo senza volerlo, e finora con tante amarezze aveva scontato il disonore della madre; doveva ora per giunta essere sacrificata anche all'orgoglio del padre?

Durò un'eternità — diciotto giorni — l'angoscia di questo dubbio. Neppure un rigo di lettera in quei diciotto giorni. Finalmente, una sera, per la lunga scala erta e angusta le due donne intesero un tramontio affannoso. Erano i facchini della stazione che portavano su, tra ceste e bauli, undici pesanti colli.

A piè della scala, Crispucci aspettò che i facchini andassero a deporre il carico nel suo appartamento al quarto piano; li pagò; quando la scala ritornò quieta, prese a salire adagio adagio.

La madre e la figliuola lo atten-

Al Qui si Sana

Rua 11 de Agosto, 76 - Telefono 4336

PIZZE ALLA NAPOLETANA
Decenti gabinetti riservati per famiglie — Vino, Salame, Olive, Formaggio e Olio, Oregano Italiano

Conserva di Pomodoro Italiana
Vino di Castrovillari giunto in questi giorni

GRADILONE & GRAZIANO

Tailleur pour Dames Modas para Homens



Rua Alvarez Pontado, 32 (2º andar)

Calza do Correo, 985 S. Paulo

FABRICA DE PLACAS ESMALTADAS

E DE METAL

OFFICINA DE GRAVURAS

CARIMBOS DE METAL E BORRACHA

MEDALHAS E DISTINCTIVOS

FALCHI, MARCUCCI & C.

6-A - RUA 11 DE AGOSTO - 6-A

Teleph. Central 5458

"Al Medico dei Pianoforti"

TELEFONO: CIDADE, 2-24-2

Raffaele Morgan

Riparazioni in generale di pianoforti

ACCORDI 108000

CENTRAL HOTEL

La più moderna costruzione di S. Paulo, Rua LIBERO BADARO' N. 8, presso il Largo S. Bento, punto di tutte le linee tramviarie—Grande salone — Ristorante, servizio di prim'ordine, alla carta ed a prezzo fisso — Si accettano pensionisti interni ed esterni a prezzi miti.

Proprietari: GALLUCCI & MIGLIORE



PALARIDE MORTARI

==== Industriale e Importatore ====

Molino Mortari-Fabbrica di Sapone

Serraria Oriente - Macchina di Riso

==== Usine di Caolins ====

IMPORTAZIONE DI

Soda Caustica - Soda Solway - Si-
licato di Soda - Resine (Breu) -
Bicarbonato di Soda - Sale Amaro
Sal di Glaubert - Talco - Grafite -
Cemento - Acquaragia - Acidi Ci-
trico e Tartarico - Olii lubrificanti,
e di Pesce, di Cocco, di Palma, di
==== **Ricino** ecc. ====

FARINE: Iride, Ada, Lulú, Vilma

Ufficio Centrale:

Rua 15 de Novembro, 26

- SOBRELOJA -

- S. PAULO -

CASA ROCCO

DI F. & R. ROCCO

ORFICERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA
Opere di fantasia per regali in argento e metallo
Venditori articoli per "mocotes". - Massimo buon mercato

MATRICE: N. 2 - Ladeira S. João N. 2

TELEFONO CENTRAL, 41-92

RUA MAUA, 95

SUGGURBALI:

RUA GEN. CARNEIRO, 85

Telefone, Cidade, 39-89

Telefone, Central, 38-00

American Club

APERITIVO DI MODA

Sartoria Francesco Barone

Si confezionano anche ABITI PER
SIGNORE, da passeggio, da viag-
gio da sport, secondo gli ultimi
figurini

Large do Palacio, 5-B - Sala, 2
Telef., 8148 (central)

Capelaria e Fabrica de Bonets de Gazzotti Aristodemo

Bonets de malha
Bonets para homens, meninos e me-
ninas, tem sempre um grande stock
para servir a sua distincta frequen-
cia tanto na capital como no interior
Concertam-se guarda chupas colocam-se
capas de seda ou de qualquer outra qua-
lidade, reformam-se chapéus de cabeça.
Rua da Liberdade, 2-A S. Paulo
Telef. Central, 3336

I buoni cuochi e le buon^e
massale preferiscono
sempre il

Pastificio Caruso

per l'ottima qualità dei suoi
prodotti, e per la convenienza
dei prezzi sulle altre case con-
generi.

31, Rua Barão de Itapetininga, 31
Telef. 8465, Central

CALZOLAI e NEGOCIANTI di CUORO!

Oltre alle forme ferrate dal n. 18 al
44 d'ogni specie, sto ultimando anche un
completo assortimento di forme lisce da
uomo e signora, giapponese e americane,
ultimo stile, con punta media e finissima,
che le venderò senza alterare i prezzi a
chi ne vuole approfittare.—Rua Florencio
de Abreu n. 17 — G. Ferro.

Rocco Mosca

SARTO

Novità in sarge bleu verde-scuro e marron,
della Casa House, Mead & Sons Ltd. di Londra

Praça Antonio Prado, 8 (sob.) Telefono, Central 2092

Cappelleria "Santa Theresa" Nicola Basile

Variato assortimento di Cappelli fini, Berretti, Cappelli di paglia
nazionali e stranieri — Si lavano cappelli di paglia Panamá,
Chile e Cipò con processo speciale — Si rimoderna qualsiasi
cappello di feltro — Prezzi Modici.

RUA RIACHUELO N. 7 — Telefono n. 3068 Central

Casa Fiore

SARTORIA

di Uniformi Militari

— Reparto speciale di berretti di qualunque specie —
Bandiere di tutte le nazioni — Ricami d'ogni specie

Lucido di Fiore Rua Wenceslau Braz, 17 (antiga Trav.
da Sè, -Tel. 957, Central - S. Paulo

RESTAURANT ROMAGNOLO MARCO FINETTI

Cucina all'italiana a qualunque ora — Si accettano pensionati — Vini e Bibite
di ogni qualità—Specialità in Tagliatelle casalinghe—Colazioni e pranzi a domicilio

PREZZI MODICI

RUA DO SEMINARIO N. 14

TELEFONO N. 1868 - Cidade — S. PAULO

MOTOCICLETTE,

Biciclette

inglesi e americane
per bambini.

Officina Mecanica per ripa-
rations di qualsiasi marca
e per ruote di automobili



Casa Luiz Calvo

R. B. Itapetininga, 11
Telefone: cidade 907
Cidade, 383
S. PAULO

Fatti e non chiacchiere!

LA CASA LA MOTTA

è la casa di moda per regali in articoli di

GIOIELLERIA e OREFICERIA

per la convenienza dei prezzi e per l'esattezza e precisione dei
suoi lavori artistici e di buon gusto.

OFFICINE PROPRIE

Rua Quintino Bocayuva, 66 — Telefono, 209-centrale

CREMONINI & CECCHERINI

OFFICINA DE PINTURA

Letreiros e Decorações—Especialidade em mobillas
esmaltadas, systema da Europa — Empreitam-se reformas
de predios, tanto na Capital como no interior.

PREÇOS MODICOS

Rua S. João, 217—Telephone, cidade, 2981 — S. PAULO

Grande Bazar Americano

RUA DA LIBERDADE, 1-A - - - Telefono, Central 1467

OSCAR GIRARDELLI

Articoli per regali — giocattoli — Novità attraenti — Immagini, bronzi,
statufete, busti, abat-jours, vasi e porta-vasi in vetro o terra-cotta
porcellane, vasellame ecc.

Officina di pittura decorativa — ARTICOLI SCOLASTICI

Biciclette!



E' sempre pronto a disposizione dei Si-
gnori Clienti importante "stock" di merce
arrivata di recente: BICICLETTE delle
primarie marche — Accessori svariatissimi di
questo articolo.

Chiedere
Cataloghi a Michele Chiara & Fratello

Casa Principale: RUA GENERAL OZORIO, 25—Telef., Cidade: 1378

Unica Filiale: RUA VERGUEIRO, 8

Dott. S. A. Serroni

AVVOCATO

RUA 15 DE NOVEMBRO N. 50-B

Difende cause civili, commerciali e cri-
minali.—Contratta fallimenti, concor-
dati preventivi, riscossioni,
inventari.

Organizza società commerciali, contratti
e registri.—Dà udienza dall'1 alle 5 pom.

IRMAOS BARANA

Avvisano il commercio in genera-
le che hanno sempre un grandissimo
stock di scope di paglia di qual-
siasi specie, come pure spazzola per
qualunque fine. V'è pure una grande
quantità di garafoni vuoti che ven-
dono all'ingrosso ed al dettaglio.

Telefone, Cidade, 1393

CONSEGNA A DOMICILIO

Casa ed ufficio:

64 - Rua Santa Efigenia - 64

FARINA
"FAVILLA"

La REGINA
delle FARINE di grano

Favilla Lombardi & C.

Si riceve Caffè in consegna dando i migliori vantaggi

Rua General Carneiro, 61

Antiga João Alfredo

Grande Stock di ZUCCHERO Mascavo,
Redondo, Crystal. - Sale Estero "Favilla" è
il migliore del mondo - Grosso e fino per
industria e allevamento bovino - Raffinato
per tavola

GENERI ALIMENTARI ALL'INGROSSO

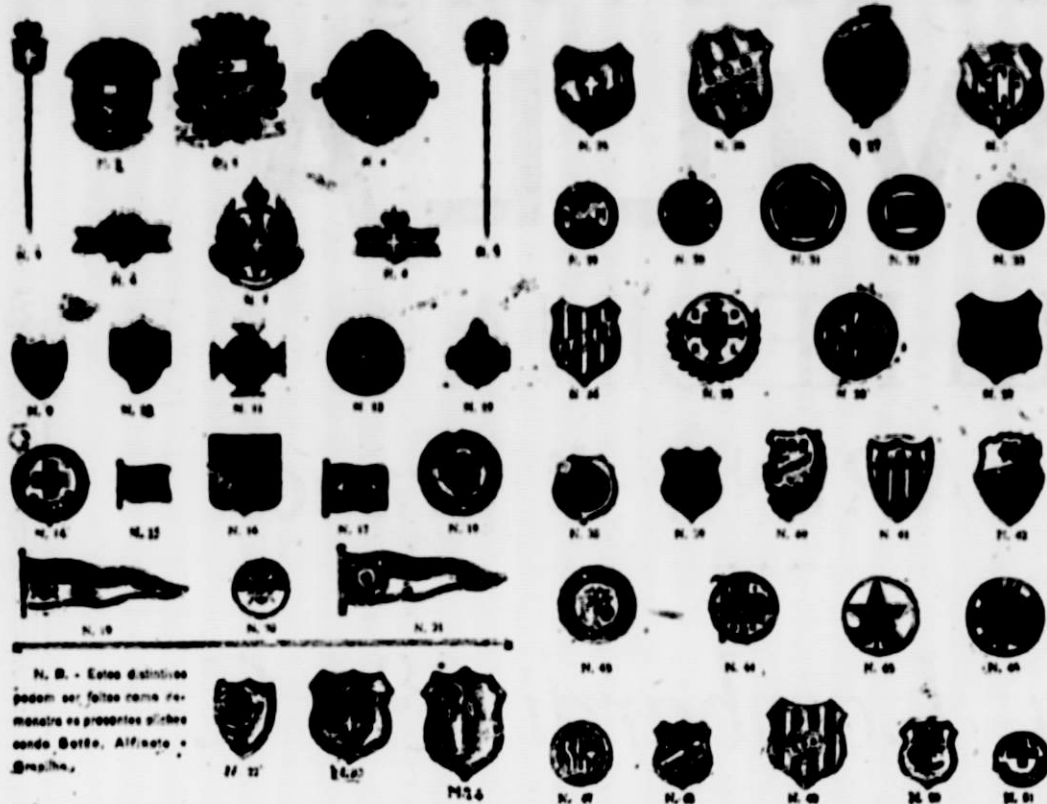
Prezzi senza concorrenza.

Premiada Fabrica de Placas Esmaltadas e de Metal

Massucci, Petracco & Nicoli

Medalha de Ouro na Exposição de Paris de 1911

FABRICA: - S. PAULO - ESCRITORIO:
Rua dos Alpes, 77 e 79 - Tel. 3641 - R. Flor. de Abreu, 52.



N. B. - Estes distintivos podem ser feitos como rememoração de proprios sitios como Bette, Alfrago, Gualha.



Officina de Gravuras

Carimbos de Borracha e Metal - Sinetes para Laere
Marcas recortadas e a fogo.
Formas para sabonetes
Cunhagem de medalhas e distintivos
Distintivos esmaltados para Sociedades e Clubs
Privilegio 9750



UNA NOVELLA DI GUERRA

Piú forte dell'odio

TRA il sergente e quel tetro fantaccino che la guerra aveva strappato alla sua lontana terra meridionale e aveva gettato proprio a pochi passi dal nemico, non correva buon sangue: tutti lo sapevano.

Era una serie continua e senza fine di mute ribellioni e di angosce non lievi.

Ma il perchè di quella lotta aspra e sorda tutti ignoravano: era un mistero che invano i più curiosi avevano tentato di penetrare.

Si diceva che il tenente non ignorasse i fatti, e vi era pure chi assicurava che il capitano aveva più volte dovuto intervenire paternamente per tentare di ricomporre il dissidio o evitare che questo degenerasse in via di fatto.

E un giorno un caporale non poté fare a meno di esclamare: — Tutto ciò finirà male... E' una vera disgrazia!...

La frase fu udita e raccolta. Da quel giorno l'umile fantaccino ebbe un nuovo nome e si chiamò per tutti: "Disgrazia".

Quando finalmente il fantaccino venne a sapere casualmente del suo nomignolo, abbandonò per un istante la sua eterna espressione torva, scoppiò innanzi a tutti in una grossa risata: ma era una risata assai strana, una risata che aveva nel fondo una sfumatura quasi acre, quasi terribile.

— Sì, "disgrazia... chiamatemi "disgrazia", mi sta bene... Anche laggiù, al mio paese... qualcuno diceva così... E pare infatti che la disgrazia, sia con me..."

E disse questo velocemente, quasi per convincere più se stesso che gli altri, che il nomignolo gli si adattava bene. Poi subito si rifece serio troncando il riso con un suono rauco che poteva sembrare un gemito, e si allontanò volgendo seccamente le spalle ai compagni.

In quel fossato, sul cui fondo scorreva l'acqua limacciosa, il piccolo reparto di fucilieri vigilava attento, con l'animo sospeso, con quella particolare tensione di nervi e di spirito che temprava la fibra di tutti gli uomini allorchè sono innanzi al pericolo e vogliono rendersi degni dell'alta missione loro affidata.

L'abilità geniale di quegli uomini aveva trasformato il fossato in qualche cosa che voleva rassomigliare ad una trincea simulata.

La notte era profonda ed una pioggia finissima picchiava sui rami e sul fogliame che i soldati avevano steso fra le due sponde per nascondersi meglio e meglio vigilare. Attraverso quel fogliame l'acqua penetrava liberamente e inzuppava fino al midollo i soldati che a tratti rabbrivivano. Ma tutti tacevano e tutti erano assolutamente immobili: cinquecento metri più innanzi cominciavano le formidabili difese che il nemico aveva da tempo preparate, e che ora nell'oscurità densa si confondevano con l'infinito.

A un certo punto, il tenente che comandava il reparto, fece scattare la molla del suo orologio luminoso: per la prima volta dopo tante ore, quegli uomini viventi, rinchiusi in una fossa, videro una parvenza di luce che subito si spense. Tutto si riavvolse nell'ombra.

Il tenente si mosse piano e lentamente. Passando dietro le spalle dei suoi uomini li toccava ad uno ad uno e li contava.

D'un tratto si fermò, e piegandosi all'orecchio dell'uomo che aveva innanzi, disse sommessamente:

— E' lei, sergente?

Una voce rispose con lo stesso tono:

— Sì, signor tenente... Sono pronto. Vi fu una breve pausa, poi il tenente disse ancora:

— Animo dunque: ci siamo... Avete i tubi di gelatina?...

— Signor sì... Ne ho due e agganziati forte alla cintola...

— Sta bene. Si scosti subito dalla feritoia e ne slegli uno...

Nell'oscurità densa, il sergente ebbe un gesto di stupore.

— Slegarne uno?... perchè?...

Senza avvedersene le due voci si erano elevate di tono. Qualcuno dei soldati vicini cominciava a udire perfettamente: si avvertì quel tenue fruscio che è proprio di gente che si sposta un poco per ascoltare meglio. Il tenente proseguì:

— Deve saperlo: è una missione assai pericolosa e della massima importanza... Ho mutato il piano... Non è prudente che lei vada solo... Potrebbe soccombere... e lei lo sa, se la cosa non riuscisse, sarebbe un disastro... Fra un'ora dobbiamo attaccare...

La voce del tenente oscillava un poco, pronunziando quelle ultime parole.

— Non credo che sia cosa tanto facile il vedermi fra tanto buio, e che sia ancora più difficile il colpirmi... In ogni modo, signor tenente, le prometto che sarò prudentissimo... Diamine, dopo tutto, amo anch'io la vita...

Un rumore tenue, qualche cosa come un soffio di voce rauca emes-

CARAMELLE "SPORTSMANS"

MARCA REGISTRATA N. 8.725 e 8.726

Oltrechè deliziose, queste caramelle portano stampato sull'involucro il ritratto dei migliori foot-ballers di S. Paulo.

La CASA GRECHI offre bellissimi regali a chi presenterà le 110 interessanti fotografie che formano i 10 valorosi teams che, sotto il patrocinio dell'A.P., disputano il Campionato di Foot-Ball in S. Paulo.

GRECHI & COMP.

Caramelle, Bombons, Balas finas, Confetti, Pralinés, Cioccolata e Biscotti.
Rua do Gazometro, 35 — Telefono, 758, Braz — S. Paulo

Banca Francese e Italiana

Per l'America del Sud

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Fr. 50.000.000 - Fondo di Riserva Fr. 25.393.537,87

Sede Centrale: PARIGI - (41, Avenue de l'Opéra)

SUCCESSORI: nell'Argentina -- BUENOS AIRES -- nel Brasile:
S. PAULO -- RIO DE JANEIRO -- SANTOS -- CURITYBA
PORTO ALEGRE

AGENZIE: Ribeirão Preto -- São Carlos -- Botucatu -- Espirito Santo do
Pinhal -- Jahu -- Mocóca -- S. José do Rio Pardo -- Araraquara
Ponta Grossa -- Caxias -- Barretos

Corrispondente Ufficiale del Tesoro Italiano e del Tesoro Francese

==== Agenti nell'America del Sud del ====

LONDON JOINT CITY & MIDLAND BANK Ltd. -- LONDRA
BANCA COMMERCIALE ITALIANA -- MILANO -- SOCIÉTÉ GÉ-
NÉRAL POUR FAVORISER Etc. -- PARIGI -- BANQUE
DE PARIS ET DES PAYS-BAS -- PARIGI

Operazioni della Banca:

*Conti correnti disponibili e vincolati, in Moneta Nazionale ed Estera -- Sconti
Incassi -- Lettere di Credito sull'Estero -- Tratte su tutte le piazze
del Brasile e dell'Estero -- Rimesse telegrafiche su qualunque piazza
dell'Europa -- Compra, vendita e Amministrazione di Titoli -- Buoni Fruttiferi*

Indirizzi Telegrafici: { Brasile: SUDAMERIS
Argentina: FRANCITAL

SÃO PAULO

Rua 15 de Novembro, 31
Casella, Postale, 501



RIO DE JANEIRO

Rua da Alfandega, 47
Casella Postale, 1211

COCONIFICIO RODOLFO CRESPI

FILATURA

TESSITURA

MAGLIERIA

LANIFICIO

TINTORIA

Stabilimenti e Amministrazione:

MOOCA - S. PAULO

CASELLA POSTALE N. 508 - - - TELEFONO N. 304 - Braz

so a pochi passi di distanza attraversasse l'attenzione del tenente. Egli intravvide appena delle ombre che si erano spostate sul fondo del fossato. Si voltò di scatto.

— Siete pazzi, figliuoli? Non abbandonate i vostri posti, per Dio!... Si udì un rapido scalpiccio di piedi: le ombre dileguarono tutte: una sola di esse rimase immobile, adossata alla parete di fondo, come schiacciata.

Il tenente non se ne avvide.

— Dunque — proseguì verso il sergente — faccia quanto le dico... prenda con lei un soldato: il più intelligente, il più coraggioso, s'intende... Lei li conosce bene. Consegnerà uno dei tubi a quel soldato e si farà da lui seguire... Egli darà le sue brave istruzioni, nel caso, se per combinazione... insomma, faccia lei.

Nell'oscurità le mani di quei due uomini si cercarono e si strinsero a lungo con forza. Nessuno dei due trovò il modo di pronunciare altre parole. Tutto era stato detto: anche ciò che ognuno ben sapeva e temeva, pur sforzandosi di non crederci.

Il tenente si allontanò di alcuni passi e ritornò al posto di osservazione.

Il sergente si mosse dal lato opposto; andava alla ricerca del suo uomo: un soldato coraggioso che volontariamente lo seguisse e lo coadiuvasse nella pericolosa spedizione notturna.

Aveva appena fatti pochi metri, che una lunga macchia oscura, più oscura delle stesse tenebre, gli si parò innanzi, staccandosi dalla parete e gli sbarrò il passo, mante-

ndendosi rigidamente fissa nella posizione di "attenti".

— Signor sergente, — mormorò sommesso e con accento quasi umile quella specie di spettro — avrei una preghiera a rivolgermi... Ho udito ciò che disse il signor tenente e vi chiedo di prendermi con voi...

Il suono di quella voce non giunse sconosciuta al sergente: egli ebbe un sobbalzo. Trovò però il modo di dire in tono burbero, più per pigliare tempo a riflettere che per necessità:

— Il tuo nome?...

La voce dell'ombra si fece stridula sotto il velame dell'umiltà:

Sono il soldato "disgrazia"... Mi accettate?... vi assicuro che saprò fare tutto il mio dovere... In tutto il reparto non troverete certo un altro più coraggioso di me: la vita mi è cosa inutile e uggiosa... Nessuno più di voi può sapere queste cose... E se toccherà a me...

Il sergente levò baldanzosamente la testa.

— Anche a me potrebbe toccare... Il soldato mormorò sinistramente fra i denti:

— Ciò potrebbe avvenire a tutti o due nello stesso istante... — e a voce intelligibile soggiunse: — Saremo entrambi nelle mani del destino... Accettate?...

Gli occhi del sergente ebbero un lampo.

Egli rispose secco e fiero: "Accetto..." e consegnò al soldato il tubo, la miccia, e il necessario per appiccarvi il fuoco.

Quando entrambi furono pronti, il sergente con tono incisivo, come se comandasse al suo reparto un esercizio di parata, disse:

— A dieci passi di distanza... Seguirmi sempre... Avanti, marchel... e inerpicandosi sulla parete posteriore del fossato, sulla quale ora sgocciolava l'acqua a torrenti, sbucò sul piano.

Il soldato, rigido, attese che i dieci passi regolamentari fossero percorsi e poi, decisamente, per la stessa strada, lo seguì.

Nessuno degli uomini sepolti si accorse della loro scomparsa. Il solo tenente percepì fra lo scrosciare dell'acqua il rumore della terra smossa.

**

Sul terreno selvaggio, tutto a sassi e a ciuffi d'erbe, privo di piante e di ripari e che saliva dolcemente, la pioggia martellava con intenso furore, formando un'infinità di rigagnoli e di torrentelli che scendevano vorticosi verso la piana.

Fra quegli sterpi, due ombre strisciavano sulle ginocchia, quasi col ventre a terra, procedendo cauti, a piccoli sbalzi e rimanendo subito immobili, appiattati contro la terra fangosa al primo apparire di un possibile allarme. Nonostante il freddo quasi intenso e l'acqua diluviante, quei due uomini erano copersi di sudore, e nonostante il sudore rabbrivivano.

A un certo punto, il sergente si arrestò di colpo: attraverso la foschia umida gli era apparsa una grossa striscia grigiastra che correva orizzontale come per sbarrargli la strada. Scrutò meglio: un poco al disopra della striscia gli parve di vedere qualche cosa che luccicava e che si muoveva regolarmente.

Il sergente fece un cenno al compagno perché si avvicinasse. Il soldato ubbidì, scivolando sui sassi e venendosi a collocare prono a lato del suo superiore che si chinò su di lui e gli soffì appena:

— Siamo giunti... Quella striscia è la scarpata sulla quale poggiano i reticolati... le trincee... le casematte... Quel lieve bagliore è la lama di una baionetta non si può errare...

Il soldato non rispose e continuò a guardare fisso innanzi a sé.

Il sergente riprese:

— Da questo punto andrò avanti solo... Tu sciogli il tuo tubo e tieni pronto... Se lo fallisco, mentre tutta l'attenzione delle sentinelle sarà attratta su di me, tu tenterai il colpo poco discosto...

Il soldato rispose freddamente:

— Sta bene... Il sergente fece per riprendere la sua avanzata: ma subito, come se fosse pentito, si riaccostò al compagno.

— Senti — mormorò con somma lentezza — a me pare che non sia giusto: noi non dobbiamo lasciarci così... così come due nemici... e ciò, proprio quando fra pochi minuti uno di noi potrebbe morire...

Il soldato non ebbe alcun movimento.

Vi fu una breve pausa.

— Non mi senti?... — domandò il sergente con la voce che gli tremava in gola.

— Signor sì... — e fu tutto. Fu invece il sergente a parlare: un bisogno irresistibile, uno sfogo perentorio che neppure la situazione tremenda seppe contenere.

— Ti lascio... è inteso, e tu lo

LIBRERIA ITALIANA

di A. TISI & COMP.

4 - Rua Florencio de Abreu - 4
 (Cassa Postale, L. ————— Telefono 2113 Central)

Unici depositari delle edizioni delle case editrici

Hoepli, Istituto Italiano di Arti grafiche di Bergamo, Libreria Editrice Internazionale di Torino, A. F. Formiggini di Roma, Francesco Viassone di Ivrea, Estremo Oriente di Venezia, Istituto Editoriale, —:— «Il pensiero» di Firenze, Casa editrice d'arte Bestetti & Tumminelli di Milano ecc. —:—

Estratto dal Catalogo Generale

Biblioteca Classica	Tasso - La Gerusalemme liberata	CORDLIA	FBULLET O.
Allieri—Tragedie — Volume legato di lusso 84000	—Idem, legata di lusso 80000	Casa altrui 20000	Il romanzo di un giovane povero 20000
Ariosto—Orlando furioso—Edizione legata di lusso 100000	—Le veglie 30000	Il mio delitto 20000	FARINA S. 20000
—Orlando furioso—Edizione corrente in brochure 2 vol. 50000	Romanzi e Novelle	Vita intima 20000	Selloqui di un solitario 30000
—Orlando furioso—Edizione scolastica 40000	RALZAC ONORATO	CORRADINI ENRICO	CONCOURT E. 30000
Azeglio (d) Massimo—Ettore Pieramosca—legato 30000	Memorie di due giovani sposi 20000	Patria lontana 30000	Suor Filomena 20000
—I miei ricordi 40000	Il cugino Pensa 20000	Le vie dell'Oceano 20000	GROSSI T. 50000
Boccaccio - Il Decamerone legato di lusso 100000	Eugenia Grandet 20000	La guerra lontana 20000	Marco Visconti, legato 30000
—Opere minore legato 30000	BOUGERT PAULO	Maria Salvestri 20000	GIUSTA MARIA 30000
Aretino - Comedie, legato 30000	Il fantasma 20000	Le sette lampade d'oro 20000	La casa senza lampada 30000
Arici - Poemetti ed inni sacri, legato 30000	Il discepolo 20000	COLONNA E. D.	GUERRAZZI F. D.
Alighieri-La Divina Comedia —Vita nuova, legato di lusso 70000	BARRILLI A. G.	Israele 20000	L'assedio di Firenze 40000
Bandello - Novelle gaie, leg. 30000	Fior di Mughetto 20000	CHAUTEBRIAND	La Battaglia di Benevento 40000
Berni - Opere 30000	La bella Graziana 20000	I martiri del cristianismo 50000	Isabella Orsini 20000
Bolardo - Orlando innamorato 30000	Prato maledetto 20000	CACCIANIGA ANT.	MARTINI FERDINANDO
Brambilla - Le trasformazioni di Ovidio 30000	Le confessioni di Fra Gualberto 20000	Villa Ortensia 20000	Memorie di Giuseppe Giusti 50000
Bovio - Opere drammatiche 30000	Capitan Dodero 20000	Il Roccolo di Sant'Alipio 20000	Peccato e penitenza 20000
Bellotti - Tragedie di Sofocle 30000	Il tesoro di Gogonda 20000	Il dolce far niente 20000	Pagine raccolte 70000
Cicerone - Orazioni scelte 30000	Semiramide 20000	La famiglia Bonifazio 20000	Simpatie 50000
Cecchi - Comedie 30000	La notte del Commendatore 20000	Sotte i Ligustri 20000	MAUPASSANT GUIDO
Cavalca - Vita dei santi padri 30000	Castel Gavone 20000	CAPRANICA LUIGI	Il nostro cuore 20000
Cossa - Poesie liriche 30000	Come un sogno 20000	Re Manfredi 60000	Casa Tellier, legato 30000
Cantù - Ezzelino da Romano 30000	Cuor di ferro e cuor d'oro 20000	CONWAY U.	Una vita 20000
Casti - Novelle - Edizione di lusso 100000	La conquista d'Alessandro 20000	Novelle 40000	Bel Ami 20000
—Il poema tartaro legato 30000	Il Merlo bianco 20000	GRAWFORD M. D.	Forte come la morte 20000
—Gli animali parlanti, leg. 80000	La donna di Picche 20000	Saracinesca 40000	Racconti e novelle 20000
Cesari - Opere varie, leg. 30000	L'XI commandanto 20000	Sant'Illario 40000	MASTRIANI FRANCESCO
Caro - Lettere scelte, leg. 30000	Il Biancospino 20000	Don Orsino 40000	Il conte di Castel Moresco 20000
Cellini - Vita, leg. 40000	Mensu Tome 20000	Corleone 40000	La sonnambula di Montecorvino 20000
Della Casa - Prose e poesie scelte, leg. 30000	Casa Polidori 20000	Paolo Patoffi 40000	La Medea di Porto Medina 20000
Gozzi - L'osservatore (2 vol.) legato 60000	Il Dantino 20000	DELEDDA GRAZIA	Il largo delle barracche 20000
Qelli - La Circe, legato 30000	Le due Beatrice 20000	Il giuocchi della vita 50000	Il barcaiolo di Amalfi 20000
Goldoni - Commedie scelte di lusso 80000	Terra vergine 20000	Il nostro padrone 50000	Federico Lennois 20000
Lippi - Il Malmantile racquistato, legato 30000	I figli del Cielo 20000	Sino al confine 50000	Il mio cadavere 20000
—Lirici del secolo XVIII leg. 30000	Galatea 20000	Cesere 50000	La Cieca di Sorrento 20000
Monti - Prose scelte, leg. 30000	Il diamante nero 20000	Anime oneste 50000	La figlia adottiva 20000
—Poesie liriche, leg. 30000	Il ponto del Paradiso 20000	Colombi e sparvieri 50000	NEERA
Macchiavelli - Istorie fiorentine, leg. 30000	BELTRAMELLI ANTONIO	Chiaroscuro 50000	Una passione 20000
Metastasio - Drami scelti, 2 vol. 60000	Anna Perenna 50000	Canne al vento 50000	La sottana del Diavolo 50000
Omero - Odissea 40000	I Primogeniti 50000	Le colpe altrui 50000	Crevalcore 50000
—Illiade 40000	L'Alternata Vicenda 50000	Il fanciullo nascosto 50000	Un nido 40000
Pellico - Le mie prigioni 20000	Il Cantico 50000	Marianna Sirca 50000	L'indomani (illustrato) 30000
—Cantiche e tragedie scelte 30000	Gli uomini rossi 20000	Elias Portulu 50000	OHNET GIORGIO
Plauto - Comedie scelte, leg. 30000	Sollecchio 50000	L'incendio nell'oliveto 50000	Lisa Fleuron 20000
Parini - Poesie, leg. di lusso 80000	BROCCHI VIRGILIO	Nel deserto 50000	Il curato di Favieres 20000
—Commedie scelte, leg. 30000	La Gironda 50000	Il vecchio della montagna 50000	I Gaudenti 20000
Rosa - Satire liriche, leg. 30000	I sentieri della vita 50000	DAUDET ALFONSO	Il diritto dei figli 20000
—Satire, leg. 30000	Il Labirinto 50000	Tartarino di Tarascona 20000	Il padrone delle Ferriere 20000
Varchi - L'Ercolano, leg. 30000	La coda del Diavolo 60000	Tartarino sulle Alpi 20000	La contessa Sara 20000
Vico - Scienza nuova, leg. 30000	Miti 50000	Porto Tarascona 20000	L'Artiglio dell'Aquila 20000
Virgilio - Eneide 40000	L'isola sonante 50000	La bella Niverese 20000	La signora vestita di grigio 20000
	La bottega degli scandali 50000	Cosino 20000	Nuovi ricchi 20000
	BURFORD	DOYLE CONAN	Per uccidere Napoleone 20000
	L'assassino 20000	Lo zio Bernac 20000	Ultimo amore 20000
	BULWER	La caccia ai milioni 20000	L'amore comanda, legato 40000
	La razza futura 20000	Amore e fede 20000	OJETTI UGO
	BRADDON (Miss)	Il segreto del millionario 20000	Ritratti di artisti 50000
	Asfodelo 40000	Il segno dei quattro 20000	Mimi e la gloria 50000
	Un segreto fatale 40000	Un duetto 20000	Donne, uomini e burattini 50000
	Fra due cognate 40000	Lo scritto rosso 20000	PASTONCHI FRANCESCO
	BOLERO MARIA	ELLIOT G.	Il mazzo di gelsomino 40000
	Le due campane 20000	Gli italiani 30000	
		FLAUBERT G.	
		Le memorie di un pazzo 10000	

Regaliamo l'abbonamento per il 1919 della rivista L'ITALIA CHE SCRIVE, a chi ci compra in una volta sola Rs. 50\$
 PER L'INTERNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI

RIMEDIO SOVRANO!
LA CURA RADICALE
E POSITIVA DELLA

GONORREA "BLENOLINA"

CON
L'USO
DELLA

e delle Capsule Antiblenorragiche N. 24

La "BLENOLINA" è un rimedio meraviglioso nella cura della «gonorrea» acuta o cronica e per tutte le malattie veneree. Elimina le manifestazioni esterne, coltiva completamente i germi dell'infezione e cura in pochi giorni i danni causati dalla malattia.

La "BLENOLINA" ha dato prove ben chiare delle sue proprietà curative, **SPECIALMENTE NEI CASI DI MALATTIE CRONICHE**, infezioni di molti anni, curandole radicalmente in pochi giorni.

Le "CAPSULE ANTI-BLENORRAGICHE N. 24" sono d'un effetto sorprendente nella cura della GONORREA, cistite, catarro vescicale e infiammazione della vescica, non contenendo né sali, né urotropina, né azzurro di metilene, urbe, sandalo e né olio di copaiba, che fanno tanto male all'organismo, specialmente allo stomaco, giacché sono un eccellente preparato nazionale, senza rivali e che non produce disturbi digestivi, anzi li evita data la sua azione stimolante.

Questi prodotti si trovano in vendita nelle primarie Farmacie e Drogherie e nel Deposito Generale:

Farmacia e Drogheria Castiglione — Rua Santa Efigenia, 110 — S. PAULO

sai bene che ti lascio per sempre... che tu non mi vedrai più... che io non ritornerò... più... E' giusto e non mi lagno... E' toccata a me e ne sono felice... Ma vi è una cosa che tu non sai, ed è che io ti ho compreso... Sì, non ho soltanto intuito, ho ben compreso, intendi?... Tu non sei qui per fare il tuo dovere... Ben altra ragione ti ha spinto ad offrirti per seguirmi: l'odio... Da tempo mi avevi votato alla morte: dal giorno in cui mi incontrasti ancora, dopo tanti anni, al reggimento... ma il delitto ti ripugnava... Ora che la morte, la bella morte sta per venire, vuoi assistere all'opera sua vuoi contemplare da vicino la cosa, vuoi godere dello spettacolo terribile e saziare tutti i tuoi desideri di vendetta... Ebbene, neppure di questo mi lagno: è nel tuo diritto. Soltanto... non ti credevo capace di tanta crudeltà... Uccidere allorché il lampo della violenza annebbia il cervello, è umano, e forse anche è bello... Ma assistere impassibile ad un'uccisione è ignobile, è tremendo, è voler centellinare il sapore della morte. E ciò è bestiale... Ma non importa: da questo punto al luogo dove deporrà la cartuccia non corrono molti passi: ad onta della notte tenebrosa vedrai ogni cosa e non perderai il più il piccolo particolare...

La voce appena intelligibile del sergente s'interruppe bruscamente, come restando sospesa. Nella immensa oscurità non vi era che la monotona cadenza della pioggia.

Il soldato pareva che non udisse: sempre immerso nella fanghiglia, restava fisso al suolo, quasi senza respirare, quasi estraneo a ciò che l'attornia.

Il sergente riprese più debolmente come rammariandosi:

— Forse hai ragione... e forse fai bene a non raccogliere le mie parole; tutto ciò non entra affatto nel servizio... però ecco... ti dirò... non credevo che la cosa potesse accadere così presto... così all'improvviso... Perciò non ho provveduto... Ecco, ora vorrei che tu... Insomma se proprio me ne dovessi andare... sarebbe una grande disgrazia: resterebbero soli al mondo due piccolini, due minuscole creature... Vorrei che qualcuno portasse loro almeno il mio ultimo saluto... spie-

gando loro che il padre è morto nel compiere il suo dovere... e che morendo ha avuto per loro il suo ultimo pensiero, il suo ultimo sguardo...

Il soldato scosse ruidamente le spalle.

Il sergente vide il gesto e piegò la testa sul petto come un vinto.

— Quei due bimbi sono di lei... di Anna... Se non per me, se non per essi, fallo per lei... per lei che tu hai amato...

Il soldato ebbe uno scatto violento: voltò rapido la testa verso il suo superiore e lo fissò a lungo con le pupille ardenti che parevano due punti luminosi scaturiti d'un tratto dal fango; ma non fiatò.

Il sergente ebbe ancora un sospiro, un lieve soffio di voce:

— Anche l'ho molto amata, la povera Anna... molto...

Gli occhi ardenti del soldato si erano aperti smisuratamente: era evidente che una domanda gli bruciava le labbra... Egli afferrò per un istante il braccio del sergente, stringendoglielo forte, torcendoglielo quasi, poi subito l'abbandonò gettandolo lontano. Il sergente balbettò disfatto:

— Ella è morta... Più nessuno di noi l'avrà, nessuno... mai più... Perciò ti avevo steso la mano...

Ed ebbe un singhiozzo sì forte che per timore di essere stato inteso dalla sentinella nemica si ragomitò su se stesso, comprimendosi la bocca con la mano.

Sullo sfondo grigiastro dell'alta scarpata orizzontale un'ombra più densa dell'ombra stessa notturna, s'aggrava cauta, con le braccia protese, brancolando, palpeggiando avidamente tutti quei macigni che così sovrapposti reggevano il tavolato e tutta la teoria formidabile dei trinceramenti nemici. Quelle mani andavano alla ricerca di una fessura appena sufficiente per introdurre la grossa cartuccia di gelatina, e quando, finalmente, la trovarono, una di esse ne sondò la profondità, riapparve, vi passò ancora, serrando fra le dita l'ordigno infernale.

Il tubo era collocato.

Il sergente trasse un sospiro di soddisfazione. Cavò dall'interno della giubba una scatoletta, e senza

esitare accese un fiammifero che accostò alla miccia. Nella opacità notturna quella piccola luce ebbe la parvenza di uno spraglio di sole. A quel brevissimo lampo subito rispose dall'alto il rumore di una fuellata e il gracchiare della sentinella che nel suo aspro linguaggio dava l'allarme.

Il sergente levò alta la testa per vedere: il suo viso ora quasi sorrideva! la febbre del combattimento gli aveva di colpo riscosso il sangue: ritornava, quale era sempre stato, impassivo e sprezzante del pericolo.

Gli premeva che la sua missione avesse l'esito migliore: perciò rimase a guardare il cammino delle piccole scintille che crepitavano stentatamente lungo la miccia pendolante fuori della cavità e percossa con grande furia dalla pioggia che aveva ripreso a cadere a torrenti.

Intanto sul tavolato nemico era un accorrere affannoso di soldati.

Il sergente sollevò gli occhi per la seconda volta e gli parve di discernere molte masse nere che si sporgevano a guardare. Scosse le spalle e pensò: — Sono scoperto... Era prevedibile... Purché la miccia continui a bruciare... — E come vide che le piccole scintille non procedevano regolarmente, accese un altro fiammifero, poi un altro ancora, soffiando forte per incitare le fiamme a rinvivarvi ed a correre più veloci. Ma nello stesso momento una grande voce gutturale e secca ruppe dall'alto il silenzio e subito cominciò a crepitare la fuelleria rabbiosa.

Il sergente rimase impassibile, addossato alla scarpata di macigni, tutto intento all'opera sua. Quella maledetta miccia lo faceva dannare: doveva essere difettosa...

D'un tratto, lanciò con un urlo, una bestemmia.

— Maledizione!... M'hanno preso!... — poi subito gridò: — La miccia si è spenta... A te, amico!... A te: per la Patria e per il Re!... — e rotolò su se stesso come un sacco, torcendosi per lo spasimo.

Attraverso lo scrosciare dell'acqua e delle palle, quel grido giunse debole al soldato che attendeva: ma fu raccolto.

Un'onda di sangue caldo affluì al

cervello del fantaccino che si slanciò allo scoperto verso la scarpata, mentre la fuelleria continuava sempre più fitta.

Vi giunse incoltume. I suoi piedi urtarono nel corpo del sergente. Egli si chinò al suolo domandando:

— Sei ferito?...

Con voce debolissima il sergente rispose appena:

— Non badare a me... La miccia!... la miccia!... I nostri attendono l'esplosione; devono avanzare...

Il soldato fece passare le sue braccia sotto il corpo del sergente e lo sollevò contro il suo petto, poi col grave peso andò verso il punto dal quale era partito.

— Che fai?... In nome di Dio, che fai?... La miccia... prima la miccia... — balbettò il ferito.

— Non pensarci, il tubo esploderà, te lo giuro... ma prima ti salvo... Tu hai dei figli... lo non ho nessuno... Cioè sì: ho mia madre... la saluterai per me... ecco tutto...

Depose così il corpo del sergente in una piccola conca del suolo appena riparata da un sasso e subito ritornò verso la scarpata.

Questa volta una palla lo colpì ad una gamba. Cadde al suolo, ma subito si rialzò e continuò ad avanzare, trascinandosi sulle ginocchia, inerpandosi con le mani e mordendosi a furia le labbra per il grande dolore.

Allorché fu presso i macigni accese tutta la scatoletta dei fiammiferi che lanciò una vampa. Al chiarore vide la fessura e la miccia spenta. Senza esitare, introdusse la mano e il braccio nella cavità tenendo ben stretta la scatoletta ardente. Allora gridò entusiasticamente:

— Com'è bella la morte!... Viva l'Italia!...

Un'esplosione formidabile scosse tutta la montagna sconvolgendola e rumoreggiò a lungo per le valate trasportata da eco in eco e soffocando il crepitare della fuelleria nemica.

Quando il silenzio ritornò, l'alba che già spuntava, vedeva risalire per la china del monte uno stormo di soldati d'Italia che muovevano alla conquista.

GIOVANNI BINETTI

Fernet-Branca

**EXTRA
LEVE**

Brunetto

SÃO PAULO

Esclusivamente presso la
 Casa 
HAT STORE
 Praça Antonio Prado, 12


OLINTO SIMONINI

Compra e venda de Gado Suino e Bovino

Casa Matriz - Rua do Carmo N. 7

== SÃO PAULO ==

TELEPHONE, 1045 -- CAIXA POSTAL, 525

 **Filiaes:** FAXINA, SANTOS, PIRAJÚ

End. Telegraphico: OLINTO - São Paulo

ESPERIMENTATE

CEREALINA

(Fior di Maiz)

Alimento



insuperabile

PER BAMBINI



IN VENDITA

NEI MIGLIORI NEGOZI

CHAPÉOS



RAMENZONI

STAGIONE LIRICA

— E —

XX SETTEMBRE 1919

Scarpine da ballo e da società

Ultimi modelli di gran moda

Calzoleria

A. Colamarino

Avenida São João N. 103

Telefono Cidade 3-6-5-4

Lotteria di S. Paulo

21 OTTOBRE

60 CONTOS

per 9\$000

I biglietti si trovano in vendita in tutte le case
lotteriche

A. SCAVONE & IRMÃOS

Avvisano tutti i loro clienti e amici che hanno trasferito il loro ufficio alla Rua Quintino Bocayva n. 4, dove restano sempre ai loro ordini. Altri avvisano che continuano a commerciare con articoli di "moldados", all'ingrosso, come anche in: Brea, Soda caustica in tamburi e in casse, Sale di Glauber, Glucosio, Olio d'inverno, Arame farpado, Sale amaro, Petrolio, Gasolina, Sego platino, Solfato di rame, Olio di cocco, Olio di palma, Sapone METROLOLE, giallo e marinozzato, ecc.

Vendite esclusivamente all'ingrosso.

UFFICIO

Rua Quintino Bocayva, 4 — Telefono 5326 Central

MAGAZZINO

Rua Quirino de Andrade, 23

Telefono 3846 Central

SAPONIFICO

Rua Agostinho Gomes, 166

(Ypiranga) Tel. 104 Cambuey

LA GUERRA...

ARMANDA E PINOTTO

Il giorno che egli le apparve nello studio, in divisa di sottotenente, ella ebbe un sorriso, parve rianimarsi. Un brivido di eroismo riscosse il suo abbattimento. Gli girava intorno; egli dritto, giocondamente altero, la palma sulla guardia; ella, nella lunga *blouse* giallognola, colla tavolozza e la bacchetta nella sinistra e un pennello intriso di carminio nella destra. Col quale, compiuto il cerchio, abbozzò una specie di saluto militare.

— Stai molto bene: mi piaci. *Actum est*. Alla perfine, che volevi farne de' tuoi ventun anno in simile momento di sollevazione universale? Non é male che per qualche settimana piarti il tuo Tacito e vada da te stesso a vedere di che si tratta.

Nella inflessione della voce, si sentiva però quanto dovesse costarle l'ostentazione di quella disinvoltura. Faceva come chi canta in

una solitudine paurosa per farsi coraggio.

Pinotto si toccò la tesa del berretto: poi sederono sul divano...

— Sabato? Così presto?

— Sabato, sì; nella mattinata. Ma voi non verrete, è vero? Non voglio che veniate alla stazione, né mamma né te. Il vostro addio mi conturberebbe. Sono partenze, queste, da addii collettivi, esaltati come brindisi di ebbri. L'addio personale, dall'abbraccio lungo, dal singhiozzo contenuto, dalle pupille umide, veggenti nell'avvenire, dall'augurio malinconico, trafigge il cuore e lascia chi parte mezzo morto nel vagone. Già tutti gli addii in genere son tristi: spirano sempre l'idea dell'ultimo; e qualche volta possono esserlo davvero. E poi, due povere anime sbattute in quella mareggiata di fibre... Verrete al mio ritorno. Oh allora!

Armanda si alzò, assettò ogni cosa, si tolse la *blouse*

e uscì con Pinotto. Non era l'ora consueta del chiuder bottega; ma volle gustare la primizia di uscir nella strada coll'ufficialeto nuovo, così graziosamente impiccato nell'andatura dalla sua sciabola nera, così poco marziale ancora, nel viso pallido di universitario, velato dall'ombra della tesa sporgente.

Chiuder bottega! Un modo di dire. La pittrice aveva lo studio all'ultimo piano di una torre feudale ridotta a casa, assurgente su tutti i tetti della città. Leggera ed agile, giungeva lassu' come una rondine, sorvolando centotrentasette scalini; ma i modelli, i vecchi assidui, perdio, entravano, cadevano sul divano e ci rimanevano ad affannare per cinque minuti prima di articolare una parola!

A lei, fantastica, garba-

va quella cima già dominatrice di secolari tumulti, di cittadine sommosse; garbava quella luce sfasciata, senza riverberi, che diffondeva sulle sue tinte una serenità celeste, che animava le sue figure con lo spirito dell'Angelico!

Traversarono le vie popolose della città; ella, guardandolo con la coda dell'occhio, compiacendosi dei soldati che salutavano, l'eroe, sbirciandosi di straforo negli specchi e nei cristalli dei negozi.

Verso sera salirono a casa dove la mamma, che li spiava dalla finestra, li accolse a capo di scala.

— Che te ne pare, Armanda? — chiese ella gongolando un poco. Aveva vestito lei, il novizio, poche ore prima, e lo aveva spedito subito alla figliuola.

L'ufficiale entrò il primo,

CASA CHICO

INDUSTRIA NAZIONALE DI GIOIELLERIA

Rua Brigadeiro Tobias, 2 — Telefono, Cidade, 730

S'impone per la perfezione dei suoi lavori in GIOIELLERIA e BIJOUTERIE e per le modicità dei prezzi. Articolo di ultima moda: TROUSSES, in differenti disegni, formati e colori. — Oro 18 carati. — Lavoro di gusto e perfettissimo.



PRODOTTO DELLA

Distilleria Bellard

E. Mangrasso & Cia. - S. Paulo



GUDERIN
O GRANDE REMEDIO ALLEMAO!
REGENERADOR DO SANGUE - FORTIFICANTE DOS NERVOS
DROGARIA AMERICANA

Fabricado pela:
SOC. PRODUTOS QUIMICOS
"L. QUEIROZ"
S. PAULO

Umberto

— Che cosa è rimasto della Germania? — E' rimasto il poderoso rigeneratore del sangue, il GUDERIN!...

poi la fanciulla, poi la signora Luisa. Finalmente la porta si richiuse su costoro ne' quali, all'ora scoccata, si condensava e agitava un vero bollire di commozioni.
 ...

La signora Luisa era vedova; una sognatrice dei tempi del romanticismo, delusa nell'aritmetica del marito; una autoritaria nata sotto il dominio austriaco, sgonfiatasi ai piedi della figliuola. La quale, sbocciando col secolo nuovo, fiorì in una femminista nobile e intellettuale.

A diciassette anni questa fanciulla disegnava i modelli nudi dell'Accademia; e ormai, a venticinque, più che mai sdegnosa di ogni barbazze e di ogni pregiudizio, aveva stabilito il suo studio, dalla porta sempre socchiusa, non soltanto fuori di casa, ma lassù in vetta ad una torre ghibellina, non guelfa; ghibellina come la sua arte onestamente e rigidamente libera. Ed ogni visione era in lei così penetrante e chiara, ogni determinazione così tenace, ogni suggerimento così imperioso

che la maternità romantica della vedova aveva finito col piegare dinanzi alla superiorità della fanciulla.

L'Armanda era l'Egeria di famiglia.

E Pinotto? Pinotto incarnava un romanzo; era lui stesso un romanzo vivente. Come potrei qui ritessere le fila? Questo basti: era un orfano; l'orfano, il figlio naturale di un vecchio amico di casa, tenuto a battesimo dal Crispi. Il marito della signora Luisa lo aveva ereditato, lo aveva ereditato la signora Luisa lo aveva ereditato l'Armanda. E dell'Armanda fu il compagno di giuoco, il compagno di studio, il confidente, il fratello...

Oggi era più assai che un fratello.

Era un suddito devoto: non a cagione della bellezza precocemente maestosa

di lei né di quei quattro anni onde ella gli era maggiore e nella puerizia gli fu tutrice. Suddito convinto, necessario, di una superiorità di un fascino ineluttabile.

Del resto, un bel giovanotto egli pure, alunno di lettere all'Università che aveva, l'inecuto, già dato un romanzo da sognatore, da simbolista, a un editore di terz'ordine.

Così, le due puerizie, le due adolescenze, le due giovinezze gemmarono e fiorirono nelle sale oscure di un palazzo e fra le ombre di un giardino centenario di città, sotto gli occhi della buona vedova, cui pareva di vigilare due figli. Due viti promettenti, tutte verdi di pampini, che si avvinchiavano vagamente ad un tronco di olivo.

Pensavano essi, i giovani, che un giorno si sarebbero

apostati? Neppur per sogno. Si volevano un gran bene, vivevano premurosamente l'uno per l'altra, era evidente; ma non si dissero mai una parola d'amore. In quella loro pura promiscuità di abitazione, i teneri tralci s'intrecciavano, si confondevano salendo in alto.

Forse, l'amore s'insinuò pian piano nei due cuori inconsapevoli, sostituendosi al blando affetto fraterno; separò i gesti dei due adolescenti confondendone le avvine. Avveniva in essi come l'arrossarsi insensibilmente progressivo di un pomo acerbo nel sole.

La madre sognava la sua vecchiezza ultima redimita da una ghirlanda di grappoli d'oro fra le due piante gagliarde e feconde. La sognava, sì; ma anche se l'aspettava come un domani, perché aveva la sicurezza di certi suoi sogni presunti...

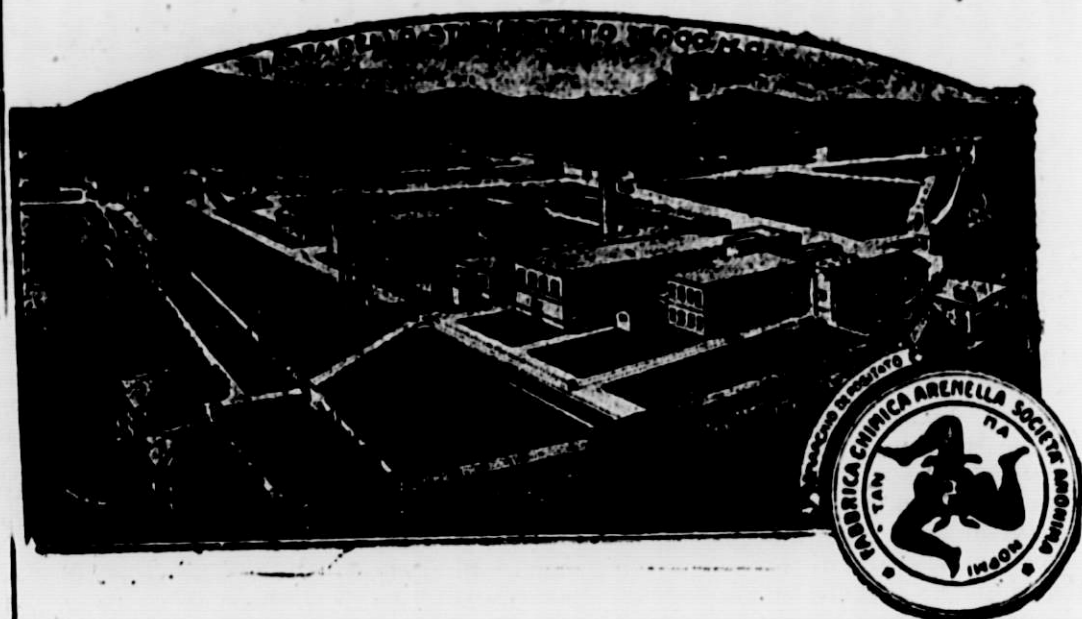
Il sabato venne, e Pinotto partì. Alla stazione fu uno dei soliti chiassi entusiastici: auguri, auspici gridati come responsi olimpici.

CHAPELARIA POPULAR
 N.º 4 R. GENERAL CARNEIRO S. PAULO
A. ZAMBONI & C.ª

La piú grande Fabbrica di ACIDO CITRICO del mondo

Fabbrica Chimica Arenella - Soc. An.
PALERMO (Italia)

ACIDO CITRICO - CRISTALLI E POLVERE
CREMORE DI TARTARO
ACIDO TARTARICO - CRISTALLI E POLVERE



Agente per il Brasile:

EMILIO AJROLDI

*Rua Quintino Bocayuva, 4 -- Caixa, 907 -- Telefono Central, 2008
Ind. Telegrafico "SICVOLO" -- S. Paulo*

FILIALE IN RIO DE JANEIRO

LABORATORIO DI ANALISI DEL DR. JESUINO MACIEL

Con lunga pratica nell'antico "Instituto Pasteur, di S. Paulo e nell'Instituto Osw. Cruz do Rio



Sala di Chimica

Reazione di Wassermann e autovaccini, Esame completo di urina, feci, sputo, sangue, succo gastrico, latte, pus, ecc. Peli e squame, tumori e frammenti patologici.

Rua Libero Badaró, 53 — Telefono: Central, 5439 — Aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 18



Sala di Microbiologia

ci; fragor di musiche; applausi ed urrà frenetici... I carri stipati parvero strani mostri irti di braccia che si agitavano nel sole: così il treno dilagò come un fascio di energie gettato alla ventura nello spazio infinito.

E di lì a poco, per Armanda e sua madre cominciò la trepidazione della corrispondenza di guerra: la lettura delle lunghe lettere indecifrabili, scritte con la matita nel bagliore dei crepuscoli marziali delle cartoline incisive. Avanzate conquistatrici e gloriose; trincee sanguinanti; qualche accenno a scacchi, ahimé, che la censura avrebbe soppressi, come se per il piede della immortale Vittoria non ci fossero spine e cadaveri da calpestare!

Non tutte le lettere giungevano a casa. L'Armanda riceveva allo studio le più particolareggiate senza trasmetterle.

"Nottate orribili, col vento che sbatacchia la tenda come una vela nel libeccio; il cunicolo tutto pieno di acqua, il suolo madido, fangoso..."

"Ieri, bombardamento ferocce di un paesello a trecento metri da noi. Il tuo occhio di artista, Armanda, l'avrebbe apprezzato diversamente dal nostro, poveri troupiers! E tutti i giorni, quando più quando meno, granate di ogni calibro ci sorvolano come corvi di malaugurio, ora sibilando ora col rumore di un carretto trascinato sulla ghiaia..."

"Si succedono le notti animate e rischiarate dal rombo e dai lampi delle cannonate in partenza e delle bombe in arrivo. Che spettacolo, il séguito senza tregua dei feriti squarciati, doloranti, morenti! Che esplosioni di invettive magnanime dalle lor labbra e quali attitudini scultorie nei corpi di quegli eroi incoscienti di esser tali, che muoiono ignoti all'arte e alla storia!..."

"Ieri l'altro presi parte a una marcia notturna, per taluni marcia alla morte, illuminata da un paesello incendiato dalle nostre artiglierie. Non vi sono colori, Armanda: ci correbbe forse la strofa di Vittor Hugo".

In una lettera scritta con

meno disagio, Pinoto si diffuse a descrivere la fucillazione di tre spie sorprese da una squadra esploratrice in una taverna di villaggio redento, svelate dalla loro ubrischezza, condannate sommariamente. Pinoto tentava, anche degli spettacoli più lugubri, di mostrare all'anima sorella il lato più pittorico o più originale. S'indugiava sulla descrizione dei tre morituri addossati a un ciglio di terra, che nel momento decisivo furono fatti cambiar posto.

L'incidente faceva pensare all'*ut sentiant se mori* di Tiberio.

E notava l'uno di essi il quale, mentre il plotone abbassava le canne, volse indietro, di sguincio, lo sguardo agli esecutori. Quell'occhio bianco con la pupilla nascosta sotto la palpebra, quel funebre punto interrogativo, lo aveva commosso.

Poi, il sussulto dei corpi, lo schizzar via dei pezzi di carne e le revolverate nell'orecchio; cioè i colpi di grazia, di misericordia...

Armanda conveniva: — "Tutto ciò è orribile; non-

dimeno son convinta che Pinotto è un artista, è un poeta!

Poi, le letture ansiose dei giornali, dopo cena, in cospetto del suo posto posto vuoto alla tavola. L'Armanda leggeva, leggeva fino alla quarta pagina.

— Non c'è altro? — domandava la signora Luisa impaziente, insoddisfatta.

— Altro!

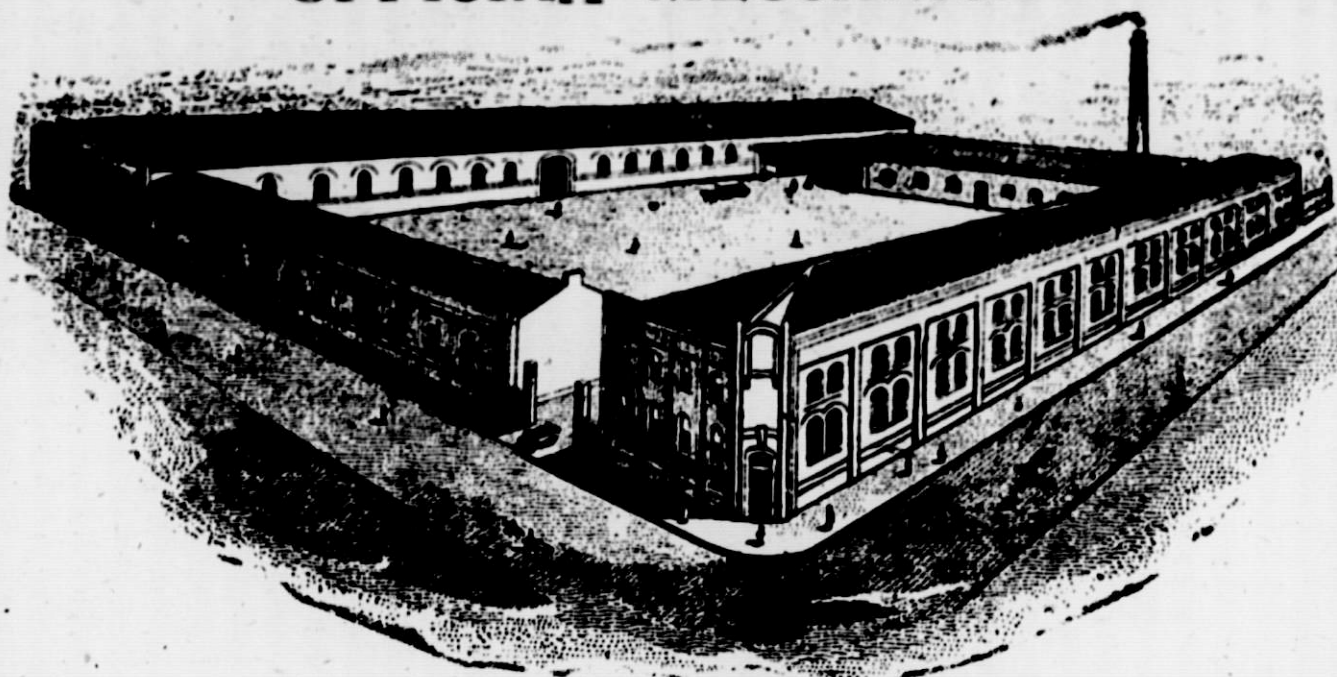


Il preferito dagli italiani di buon gusto, perchè il migliore di Rio de Janeiro.

Stabilimento Grafico e Metallurgico

Litografia - Tipografia - Rilievo
Calendari - Cartelli - Legatoria

Piatti di Cartone per Confetterie - Doratura a "fuoco su cuoio
OFFICINA MECCANICA



OFFICINE E DEPOSITO :

Rua Fontes Junior, 62-64 - (angolo Rua Umberto I)

Telefono : 2580 -- Central

Ufficio Centrale :

Rua 15 de Novembro, 41 - 1.º piano

Telefono, 1743-Central -- Casella Postale. 992 -- S. PAULO

Umberto Rebizzi

Cordas

Cordas de Manilha e Sisal.
Cordas de Canhamo alca-
troadas. Cabos especiaes
para transmissões.

Barbantes

Barbantes espe-
ciaes para sacca-
ria. Barbantes na-
turaes e de côres.

Barbantes em chicotes e novellos. Linhas cruas
para redes. Fios para velas, sapateiros e fo-
gueteiros.

F. Maggi & C.

Telephone, 3260 — Caixa Postal, 399

133, Rua Florencio de Abreu, 133

— S. PAULO —

Ma ecco il terribile pro-
gressivo, incombere sulla
piccola famiglia! Da una
settimana non si riceveva
piu' notizie di Pinotto dal-
la fronte... Passarono die-
ci, quindici giorni: nulla;
non piu' alcuna risposta alle
incalzanti lettere. Si
scrise ad altri. Nulla. Ar-
manda sconvolse con la sua
disperazione il Comando
militare. Nulla. Non c'era-
no partecipazioni tristi: il
sottotenente non era fra i
morti, non era fra i feriti:
non si trovava piu'; era
scomparso.

Da allora, le donne pion-
barono in uno stato di cor-
ruccio profondo. Dopo cena,
era un silenzio nel quale pa-
revano latenti i piu' racca-
priccianti rumori.

Che si aspettava? Arman-
da meditava già di recarsi
ella stessa alla fronte: biso-
gnava indagare; bisogna-
va pur sapere! Al Comand,
la dissuasero, la trattenne-
ro: un po' di tolleranza, per
carità! Il giovinotto cadde
probabilmente prigioniero;
forse anche ferito o malato:
non poteva scrivere o gli in-
tercettavano le lettere...

La madre sperava: ogni
parola di speranza era una
stilla di balsamo per il suo
cuore ulcerato, come una
goccia d'olio in una lampa-
da esaurita. L'Armanda, no,
non credeva piu'. Intuiva il
cadavere di Pinotto nasco-
sto sotto un lenzuolo di ne-
ve dal quale il sangue coa-
gulato non trasudasse; lo
intuiva nel fondo di una
trincea col cranio fracassa-
to, coperto da una smotta
di terra. Era finita.

La mattina ella saliva, en-
trava nello studio, chiuden-
done adesso, contro il soli-
to, la porticina borchiata,
di stile. Non voleva veder
piu' alcuno. Giorni addietro
la sbarrò in faccia a un ma-
turo finanziere, già consu-
eto di passare ore intere die-
tro al suo tergo a contem-
plarla mentre ella dipinge-
va. Nell'ora della dispera-
zione, costui le aveva offer-
to la sua tutela con troppo
zelo, con troppa generosità.

L'artista non lavorava: i
colori della tavolozza si
erano seccati nel loro ulti-
mo arco iridescente; il mo-
dello licenziato non veniva.
Aveva perfino rivolti al mu-

ro due o tre recenti ritratti
fatti a Pinotto, rapidamen-
te, per esercitarsi nella im-
pressione...

Sedeva sul divano come
stupidita, fissa nel baglio-
ri dell'ampia finestra; e ri-
vangava, rivangava il pas-
sato come una lända ster-
minata di sogni.

Allora, i ricordi affluiva-
no. I trastulli infantili; le
cure che gli prodigò sem-
pre, tanto che il suo affetto
pareva perfuso di maternità.
E le amorose congiure
contro la mamma comune;
e le passeggiate festive sugli
altipiani dell'erba minuta;
e i fiori coltivati insieme,
e le primavere attese nel
vecchio giardino di casa; e
le corse, e il nascondersi
l'uno all'altra...

Una sera, egli si era iner-
picato piu' agile di un mo-
zo sulla cima di un'acacia
altissima. Di lassu' la ten-
tava col fischio come una
cinciallegra; ed ella impa-
ziente, stizzita, lo cercava
nella siepe, negli stabbioni,
dietro gli enormi vasi delle
piante dei limoni, perfino
sotto i corbelli... dapper-
tutto dove non era.

Un giorno ella si era ad-
dormentata sotto la pergola,
il ragazzo la sorprese e
la ricoprì tutta di fronde
d'alloro. Che sussulto, che
spavento risvegliandosi co-
si sepolta, quasi asfissata
dalla fraganza amara...

Un'altra sera che il ra-
gazzo fu punto da un gros-
so ragno, ella gli succhiò
la ferita sulla polpa ignu-
da...

Dopo quindici o sedici
anni di tanta comunza, di
tanta intimità, di tanto af-
fetto, perché ella oggi sen-
tiva di amare il fratello co-
me non aveva mai sentito;
appena spiccata quella sa-
goma di giovane eroe sulla
luminosità radiosa della
nuova aurora italiana...
non riverdelo mai piu', non
saperne piu' nulla, perder-
lo come un fantasma, come
un sogno, senza che egli
fosse caduto dinanzi a un
baluardo conquistato, di-
nanzi a un'orda d'invasori
respinta, al piede di una
bandiera issata!

Ahimé, no! Non si sape-
va nulla del povero Pinot-
to!

Ma la madre, una delle
scorse mattine, comparve

nella camera dell'Arman-
da. Sembrava nel furore del
risponso, così, coi capelli
grigi nel disordine notturno,
diacinta della veste,
sbarrando gli occhi sulla
figliuola assisa a mezzo
letto:

— Armanda, ho avuto
dianzi, sull'ora dell'alba,
un sogno, una visione, una
rivelazione che non può
mentire.

L'Armanda scosse trista-
mente la testa.

— E' inutile che tu non
creda: non si tratta di una
rivelazione mistica. Ho vi-
sto il nostro Pinotto come
vedo te: non l'abbiamo per-
duto, no. E' prigioniero di
quei manigoldi, è sofferen-
te, forse; ma tornerà a noi
il giorno della vittoria che
non è lontano; tornerà, ri-
farà il cammino della mor-
te fra le bandiere dei paesi
redenti. Tornerà. Egli ap-
piccò il fuoco alla miccia di
una mina, mi pare; e allon-
tandosene fu preso da un
drappello di nemici. Essi
si vendicano; gli fanno a-
cerbemente scontare il suo
valore: lo hanno isolato...
Ma tornerà. L'ho riveduto.
Non ero nel sonno, io; né la
sua era una parvenza: era
lui veramente in carne ed
ossa. Egli gridava quei ver-
si che ci mandò. Li ricordi
tu? Io li aveva dimentica-
ti; ma me li ha ridetti a
voce alta, con la sua voce
e li ho qui...

LE PERSONE CHICS
si vestono nella
NEW YORK - ALFAIATARIA



Massima Economia
Suprema Eleganza

VINCENZO PAGANO

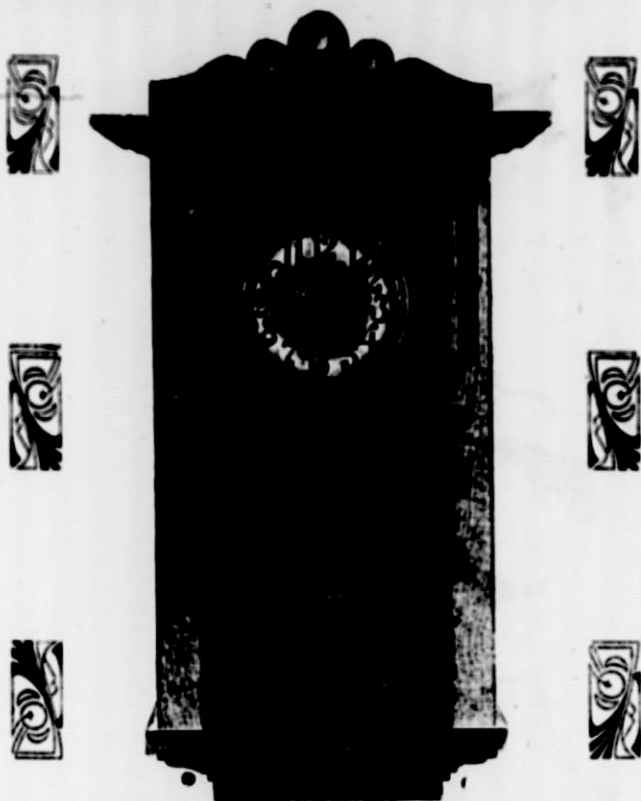
Rua Libero Badaró, 45 - sobrado
Telefone, Central, 5111



Il Commercio — *Da quando sono al mondo, nessun articolo mi è stato più ricercato di questo.*

l'Industria --- *E' logico, perchè da quando sono nata io non ho mai prodotto un articolo più prelibato e più squisito della CIOCCOLATA FALCHI.*

OROLOGI DA PARETE



Per Stabilimenti, Officine, Scrittoi,
Salotti, ecc. ecc.



Grande varietà di modelli e disegni

PRESSO:

CARLO MASETTI & C.

Ladeira SANTA EPHIGENIA, 1 e 3

La maggior Casa del genere

Fondata nel 1890

LA SCUOLA MODERNA

PUBBLICAZIONE MENSILE



Giornale tecnico professionale
illustrato da disegni geometrici
per uomo e per signora—Studi
speciali per la correzione dei
difetti su conformazione de-
formi—Rivista mensile sui cam-
biamenti della moda maschile
— e femminile —

Direttore proprietario
Cav. Prof.

ROCCO ALOI

Premiato con Diploma di Medaglia
d'Oro Torino, 1911
Grand Prix Roma 1911 e Medaglia
d'Oro Parigi, 1909

Membro dell'Accademia Parolense
Sucursale — S. PAULO — Brasile
Rua S. João, 83 — Caixa. 1112

DIRETTORE PROF. FRANCESCO BORRELLI
Abbonamento annuale con diritto a 40 figurini «L'evoluzione della Moda»—30/000

CASA ZUFFO IMPORTATRICE

Casa specialista in ferrarecce, olii, gomme,
pneumatici e cuoiami

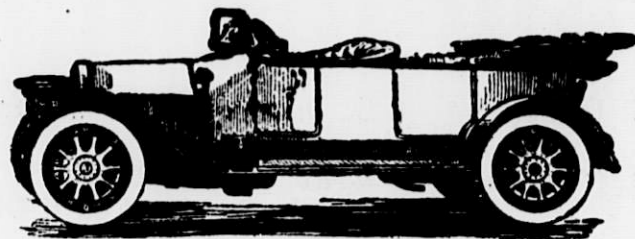
J. ANTONIO ZUFFO

Importazione diretta di articoli per la fabbrica-
zione di veicoli

Ferro in verghe semplice e galvanizzato—Tinte, vernici,
penelli, olio di lino e acquaraglia

Largo General Ozorio, 9-A Telefono 1332 Cidade

S. PAULO



OFFICINE:—Largo General Ozorio, 5

Deposito:—Alameda dos Andradas, 74, 74-A, 74-B, 74-C

Cia. União dos Refinadores

Raffineria di Zucchero
Torrefazione e macinazione di Caffè
Macinazione di Granturco

SUCCURSALI:

Rua da Consolação, 127 — Telefono, 906 — Centrale

Largo do Riachuelo, 42 — Telefono, 1645 — Centrale

Mercato Centrale (Compartimenti n. 178, 179, 180 e 181 — Telefono, 1541 — Centrale

Avenida Rangel Pestana, 123 — Telefono, 169 — Braz

Avenida Celso Garcia, 443 — Telefono, 382 — Braz

Rua do Lavapés, 15 — Telefono 1746 — Centrale

Rua 12 de Outubro, 12 — Lapa. — Telefono, 39 — Agua Branca

FABBRICA E SEDE CENTRALE:

Alameda Barão do Rio Branco N. 59

Alameda Nothmann N. 24

Telefono 1113 Città — Casella Postale, 695 — Indirizzo telegrafico REFIUNIAO

PREFERITE SEMPRE

ZUCCHERO E CAFFÉ "UNIÃO,"

I MIGLIORI DELLA PIAZZA

IL "CAFFÉ UNIÃO" é tostato e macinato alla vista del pubblico



"Gancia" Gran Spumante

"Gancia" Extra Dry

"Gancia" Asti Spumante

Nel banchetto offerto al Presidente
 del Brasile S. E. il Dr. Epitacio Pessoa
 da S. M. il Re d'Italia vennero
 serviti gli
SPUMANTE "GANCIA"

Vermouth "Gancia"

IL MIGLIORE

Chinato "Gancia,"

IL PREFERITO

Moscato Passito

Vini fini in bottiglia

I PRELIBATI

F^{lli}. GANCIA & C^{ia}.

CANELLI (Italia)

Rapp. per gli Stati di S. Paolo e di Rio de Janeiro

EMILIO AJROLDI

São Paulo

Rua Quintino Bocayuva, 4 - Telefono, Central 2008 - Casella Postale, 907

